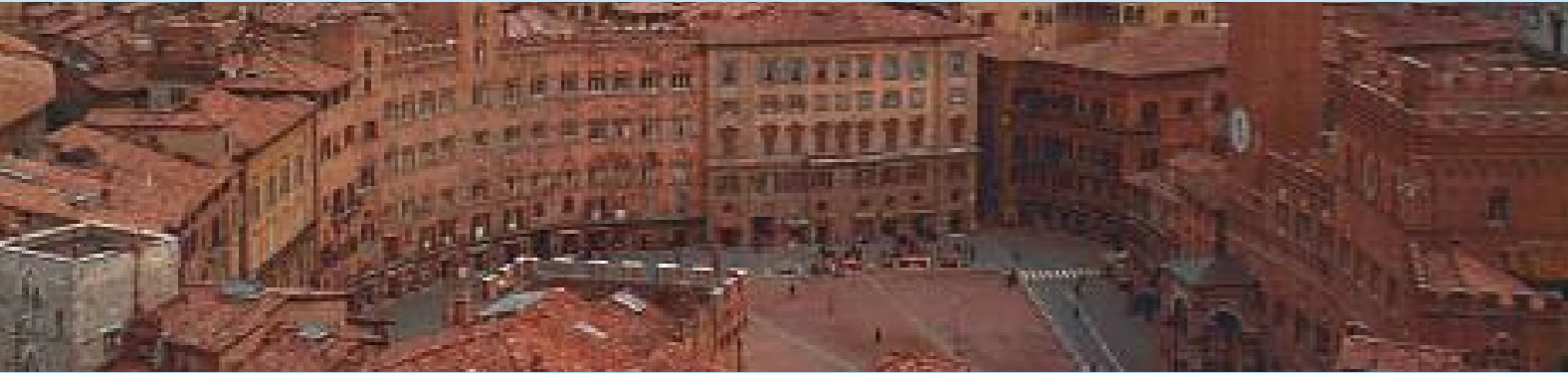


---

BILANCIO 2008

---



## INDICE

3	INDICE
5	BILANCIO AL 31.12.2008
15	NOTA INTEGRATIVA
55	RELAZIONE SULLA GESTIONE
83	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
87	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



BILANCIO AL 31.12.2008

STATO PATRIMONIALE

SISTEMA DEI CONTI D'ORDINE

CONTO ECONOMICO



## Stato patrimoniale attivo

31/12/2008 31/12/2007

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<b>I. Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	15.216	65.309
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	123.723	95.672
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	191.642	384.924
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.837.190	2.135.810
7) Altre	53.932.183	42.073.177
	<u>57.099.954</u>	<u>44.754.892</u>
<b>II. Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	4.067.156	4.172.262
2) Impianti e macchinario	29.143.171	24.079.814
3) Attrezzature industriali e commerciali	796.722	845.081
4) Altri beni	2.054.251	1.805.850
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.395.024	8.174.860
	<u>50.456.324</u>	<u>39.077.867</u>
<b>III. Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	19.757	19.757
b) imprese collegate	320.925	21.186
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	56.961	56.961
	<u>397.643</u>	<u>97.904</u>
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	<u>397.643</u>	<u>97.904</u>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>107.953.921</b>	<b>83.930.663</b>

C) Attivo circolante		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	793.889	869.611
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<u>793.889</u>	<u>869.611</u>
<b>II. Crediti</b>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	40.884.594	46.099.333
- oltre 12 mesi		
	<u>40.884.594</u>	<u>46.099.333</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	13.015.767	7.123.705
- oltre 12 mesi		
	<u>13.015.767</u>	<u>7.123.705</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.689.190	2.315.701
- oltre 12 mesi		
	<u>2.689.190</u>	<u>2.315.701</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	3.736.409	1.018.638
- oltre 12 mesi	246.497	244.191
	<u>3.982.906</u>	<u>1.262.829</u>
	<u>60.572.457</u>	<u>56.801.568</u>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	4.412.291	3.150.192
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	3.361	2.326
	<u>4.415.652</u>	<u>3.152.518</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>65.781.998</b>	<b>60.823.697</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
- disaggio su prestiti		
- vari	274.617	207.057
	<u>274.617</u>	<u>207.057</u>
<b>Totale attivo</b>	<b>174.010.536</b>	<b>144.961.417</b>

## Stato patrimoniale passivo

31/12/2008 31/12/2007

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	13.606.713
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	319.366	226.170
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	3.707.209	1.936.492
Versamenti in conto capitale		
Versamenti conto copertura perdite		
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.		
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO		
Altre...		
	3.707.209	1.936.492
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.842.450	1.863.913
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>21.206.258</b>	<b>19.363.808</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	350.746	335.053
3) Altri	4.041.623	3.694.422
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>4.392.369</b>	<b>4.029.475</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.838.660</b>	<b>2.912.187</b>
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	56.353.462	23.658.631
- oltre 12 mesi	20.730.731	44.932.692
	77.084.193	68.591.323

segue Stato patrimoniale passivo

5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	93	93
- oltre 12 mesi	311.265	350.926
		351.019
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	45.850.007	38.071.947
- oltre 12 mesi		
		38.071.947
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	2.716.587	978.049
- oltre 12 mesi	35.197	
		978.049
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.187.456	1.123.027
- oltre 12 mesi		
		1.123.027
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	4.241.177	2.774.697
- oltre 12 mesi		
		2.774.697
<b>Totale debiti</b>	<b>131.425.975</b>	<b>111.890.062</b>
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	14.147.274	6.765.885
		6.765.885
<b>Totale passivo</b>	<b>174.010.536</b>	<b>144.961.417</b>

## Conti d'ordine

	31/12/2008	31/12/2007
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	6.709.850	6.709.850
2) Sistema improprio degli impegni	12.816	12.816
3) Sistema improprio dei rischi	14.404.104	18.412.990
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>21.126.770</b>	<b>25.135.656</b>

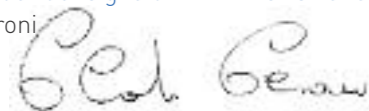
## Conto economico

	31/12/2008	31/12/2007
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.724.709	56.993.401
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.496.077	3.168.602
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	3.572.196	3.326.811
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	3.572.196	3.326.811
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>67.792.982</b>	<b>63.488.814</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.048.032	3.319.581
7) Per servizi	27.563.356	26.619.056
8) Per godimento di beni di terzi	7.666.318	7.540.458
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	9.572.061	9.093.012
b) Oneri sociali	2.928.877	2.819.431
c) Trattamento di fine rapporto	681.576	667.036
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	55.454	42.317
	13.237.968	12.621.796
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.173.405	3.234.272
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.141.741	2.463.622
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.113.519	1.008.559
	8.428.665	6.706.453
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75.722	(64.813)
12) Accantonamento per rischi	414.877	1.654.418
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	698.182	571.384
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>61.133.120</b>	<b>58.968.333</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>6.659.862</b>	<b>4.520.481</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri	57.622	565
	57.622	565
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	393	3.625
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		

segue Conto economico

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	874.094		948.741
		874.487	952.366
		932.109	952.931
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	4.511.908		3.029.588
		4.511.908	3.029.588
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(3.579.799)</b>	<b>(2.076.657)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	261		590
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		261	590
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>(261)</b>	<b>(590)</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	1.538.699		2.613.650
		1.538.699	2.613.650
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	744.403		992.885
		744.403	992.885
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>794.296</b>	<b>1.620.765</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>		<b>3.874.098</b>	<b>4.063.999</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	2.214.377		2.738.679
b) Imposte differite (anticipate)	(182.729)		(538.593)
		2.031.648	2.200.086
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>1.842.450</b>	<b>1.863.913</b>

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Claudio Ceroni



## Premessa

Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché – con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ato 6 Ombrone.

In data 08/07/1994 si è trasformata ai sensi della Legge 142/1990 in Azienda Speciale Consortile, ed in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986 n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art.22 III° comma della Legge 08/06/1990 n.142, ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora S.p.A".

### Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione venticinquennale (01/01/2002 – 31/12/2026) nel territorio dell'AATO n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La Corte Costituzionale, con sentenza n.335 dell'8 ottobre 2008, si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della Legge 5 gennaio 1994, n° 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) altrimenti nota come "Legge Galli", sia nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi".

Per analogia, la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi". Dalla sentenza discende quindi l'obbligo di restituzione delle somme fatturate a titolo di depurazione anche con effetto retroattivo.

Acquedotto del Fiora S.p.A. si è attivato, fin da subito, a recepire le indicazioni dell'AATO, competente in materia tariffaria, ed a partire dalle fatturazioni di Ottobre 2008 ha sospeso l'addebito all'utenza delle quote di servizio di depurazione per le situazioni conosciute che ricadono in tale casistica. Inoltre, per l'anno 2009, l'AATO è già intervenuta sulle tariffe al fine di garantire l'applicazione della tariffa media prevista nel vigente Piano d'Ambito.

Per quanto riguarda invece le quote relative ai periodi pregressi e l'accertamento dei relativi importi eventualmente da restituire, la Convenzione di Affidamento con l'AATO agli articoli 15, 16 e 17 sancisce la garanzia dei Ricavi provenienti da tariffa a tutela dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Pertanto nello spirito di tale previsione ogni rimborso dovuto alla clientela sarà riconosciuto dall'AATO, con concomitante ristoro a copertura per il Gestore. A supporto di tale tesi si è fatto riferimento:

## NOTA INTEGRATIVA





- a) alla Legge n.13 del 27/02/2009 ("Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2009. L'art.8-sexies della stessa, ha disposto che, entro centoventi giorni dalla sua entrata in vigore, l'importo da restituire dovrà essere individuato dalle rispettive AATO e che entro due mesi (sempre dalla sua entrata in vigore), il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su proposta del COVIRI, dovrà stabilire con propri decreti i criteri ed i parametri per l'attuazione della restituzione tariffaria. Tale restituzione dovrà tener conto degli oneri, già sostenuti dal Gestore, relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come individuati dai piani d'ambito, che costituiscono una componente vincolata del Servizio Idrico Integrato dovuta al Gestore.
- b) alla circolare FederUtility n. 01903/A del 16/03/2009, che non considera "necessario né opportuno prevedere un apposito accantonamento nei bilanci consuntivi dei gestori relativi all'anno 2008". Ciò in considerazione:
1. dei principi di legge esistenti ed atti a garantire l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni;
  2. della "moratoria" *ex lege* fino al 01/10/2009, concessa proprio in attesa che le AATO individuino, secondo le modalità che verranno loro dettate dal Ministero, le eventuali somme oggetto di restituzione e gli utenti aventi diritto alle stesse;
  3. del periodo quinquennale concesso per l'effettiva restituzione all'utenza di quanto eventualmente dovuto;
- c) alla circolare ANEA (Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito) sul tema che prevede l'intervento delle AATO per la disciplina dell'argomento.

*Ad abundantiam* giova ricordare che l'eventuale formazione di un credito verso l'AATO a seguito di un eventuale rimborso ad un utente avrebbe a fronte una consistente partita di credito della stessa AATO (il canone) rendendo agevole una compensazione di partite evitando anche conseguenze di carattere finanziario.

A seguito delle valutazioni sugli elementi sopra citati, la Società resta in attesa della futura ricognizione e quantificazione delle poste in argomento, che l'AATO n.6 Ombrone attuerà sulla base di quanto verrà regolamentato dal Ministero competente.

Gli altri fatti di rilievo della gestione 2008 sono di seguito riassunti, rinviando fin da ora ad un più esaustivo trattamento in Relazione sulla Gestione:

- a) Con l'esercizio 2007 si è concluso il secondo Triennio di gestione (2005-2007) e l'Assemblea dell'AATO, con le Delibere n.7 e n.8 del 26/11/2008, ha approvato la Revisione Tariffaria Triennale ed il nuovo Piano d'Ambito (2008-2026), confermando per il 2008 la tariffa media di 1,633 €/mc, già applicata in corso d'anno dal Gestore. L'AATO ha posto con questo provvedimento ulteriori garanzie a tutela sia dell'efficacia del servizio, sia delle condizioni economico-finanziarie a sostegno della "bancabilità" del finanziamento strutturato in corso di definizione.
- b) L'Azienda ha proseguito nell'attività di definizione del finanziamento strutturato (cd. *Project*

*Financing*) a copertura del Piano degli Investimenti per tutta la residua durata della Concessione di Gestione del S.I.I. (scadente il 31/12/2026), anche col supporto di qualificati *advisor*. Nelle more del *closing* di tale operazione, la Società in corso d'anno ha interamente utilizzato i residui 8 milioni di euro del Finanziamento Ponte di 30 milioni di euro, della durata di 18 mesi, concesso da MPS/Depfa Bank. La scadenza originaria del prestito, fissata per il 19/01/2009 è stata prorogata al 19/03/2009, in modo da poter definire una nuova operazione finanziaria a breve termine per un importo di 45 milioni di euro con Monte dei Paschi di Siena e Cassa depositi e prestiti, di cui sarà data ampia informativa nella sezione fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nella Relazione sulla Gestione.

- c) Riguardo al Processo Verbale di Costatazione (PVC) redatto dalla Guardia di Finanza nel 2007 relativamente agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006 (già largamente trattato nel bilancio 2007), nel corso dell'anno si sono risolte con l'Agenzia delle Entrate le pendenze relative al 2003, ampiamente coperte con i fondi già accantonati. Per quanto riguarda invece le altre annualità, nel corso del mese di dicembre 2008 sono stati notificati alla società gli avvisi di accertamento che riportano esattamente le stesse motivazioni già espresse nel PVC della Guardia di Finanza, senza alcun elemento di novità. Pertanto avverso i citati avvisi di accertamento è stato avanzato ricorso per gli anni 2004 e 2005 e istanza di verifica con adesione per l'anno 2006. Sul tema si rimanda alla sezione Fondi rischi, oneri ed imposte di questa Nota Integrativa.
- d) Acquedotto del Fiora aveva promosso ricorso presso la locale Commissione Tributaria avverso il fermo amministrativo del credito IVA per 5 milioni di euro (rimborso annuale 2007), fermo avvenuto ad opera dell'Agenzia delle Entrate a seguito della visita della Guardia di Finanza. Con sentenza del 16 gennaio 2009 la Commissione Tributaria ha annullato il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate ed ha condannato quest'ultima al pagamento delle spese di giudizio per un ammontare pari ad € 12.014.

#### Criteri di formazione e continuità aziendale

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del c.c., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai C. N. D. C. e dei Ragionieri e dall'O. I. C.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'Impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione a corredo del Bilancio.

Nello schema di Bilancio sono omesse le voci che non evidenziano valori nell'esercizio in corso e nel precedente.

Si segnala che la Società non ha redatto il Bilancio consolidato al 31.12.2008, così come consentito dall'art. 28 del decreto legislativo 127/91, in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A.. La Società – titolare di alcuni mutui accessi con Cassa depositi e prestiti - non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

La Società, portato a termine con successo negli scorsi esercizi il risanamento economico, ha posto attenzione agli aspetti finanziari, con tutta una serie di iniziative tese ad ottimizzare i flussi finanziari sia attuali che prospettici, tra le quali spiccano le operazioni di sollecito e recupero del credito sia come smobilizzo di attivo circolante che come tempistiche di incasso a regime, nonché la normalizzazione delle operazioni di fatturazione dei consumi, oltre l'attenzione alle condizioni di pagamento fornitori e tempestivo recupero delle poste relative a contributi pubblici. La questione più rilevante a questo proposito che rimane da portare a termine è la definizione di un finanziamento strutturato in grado di sostenere la realizzazione dell'intero piano degli investimenti previsto dal Piano d'Ambito, che prevede la realizzazione di opere per circa 500 mln € per il periodo 2008-2026. Le attività tese a questo importante obiettivo procedono speditamente nonostante le note difficoltà dei mercati finanziari registrate nel secondo semestre dell'anno 2008 e tuttora ben presenti, che hanno reso più difficoltoso l'accesso al mercato del credito.

La prosecuzione delle attività di **advisoring**, che hanno visto tra l'altro il succedersi di Cassa depositi e prestiti a Depfa Bank, di cui viene data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione, prospetta in un prossimo futuro l'auspicata definizione dell'operazione di **project financing**, elemento fondamentale per assicurare al Gestore la certezza di poter contare su risorse finanziarie bastevoli sino alla fine della concessione.

Un ulteriore elemento che favorisce la conclusione di questo percorso è stata, nel novembre 2008, la definizione della Revisione Tariffaria ad opera dell'AATO che ha apportato ulteriori elementi che favoriscono la cosiddetta "bancabilità" del Piano d'Ambito.

## Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano da quelli adottati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono riportati nel seguito.

### Deroghe

Non sono state applicate deroghe a quanto sopra esposto per la valutazione delle poste, anche ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del C.C.

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda il costo di produzione esso si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti. In particolare essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario standard valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 C.C. c.1 punto 5 e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della locazione o della concessione di affidamento, che scadrà il 31/12/2026.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Nel presente Bilancio non risultano svalutazioni.

#### Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del S.I.I.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrispondersi **una tantum**, pertanto rappresentano ricavi d'esercizio

come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio. Tutto ciò risulta conforme anche a quanto disposto dalla risoluzione del Ministero delle Finanze 31/05/2000 n.78/E/2000/117076.

Per i beni realizzati con i contributi incassati successivamente al 1997, anno in cui è stata attivata la contabilità economico patrimoniale, si è inoltre provveduto a stornare le quote di competenza dalla voce risconti passivi e ad imputarli tra gli "altri ricavi", come indicato in dettaglio alla sezione "Contributi in conto impianti".

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- il costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario standard valutato per ogni singolo mezzo;
- le materie di magazzino valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, tale valore viene rettificato attraverso una apposita svalutazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dagli ammortamenti. Ad oggi non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati:	3%
- opere idrauliche fisse :	2,5%
- serbatoi:	4%
- impianti filtrazione:	8%
- impianti di depurazione:	8%
- condutture:	5%
- condotte fognarie:	5%
- impianti sollevamento:	12%
- mobili e arredi:	12%
- attrezzature:	10%
- macchine elettroniche:	20%
- autovetture:	25%
- autoveicoli da trasporto:	20%
- costruzioni leggere:	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art.

29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'AATO dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

#### Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici, liquidate dall'AATO), come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile CNDC-CNR n. 16, sono trattati contabilmente mediante accredito graduale del contributo a conto economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. Secondo il citato principio, si procede all'iscrizione del contributo tra gli altri ricavi e proventi, rinviandolo per competenza ai successivi esercizi iscrivendo un risconto passivo che deve essere annualmente ridotto, con contropartita altri ricavi e proventi, corrispondentemente alla durata del cespite.

#### Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza si segnala che ai sensi dell'art. 28, l comma, del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente Bilancio non risultano beni in leasing.

#### Rimanenze magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

I crediti verso utenti comprendono le **fatture da emettere** per consumi relativi a forniture già effettuate ma non ancora fatturate. Tali **fatture da emettere** costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le **fatture da emettere** per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (**pro-die**) anche in ragione della esperienza storica. Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo **Riconoscimento ricavi**.

### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base di elementi disponibili.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

### TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il valore così determinato si approssima al valore di presumibile estinzione dei debiti.

### Imposte sul reddito

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati o nei "crediti tributari" nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le conseguenti imposte anticipate, come pure il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite, sono iscritti solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza – negli esercizi futuri in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili o si realizzerà il recupero delle perdite pregresse – di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente i suddetti benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza dei presupposti, ovvero quando sussistano differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri. Dette imposte non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

### Riconoscimento ricavi

I ricavi vengono riconosciuti ed iscritti in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di redazione del presente bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i volumi erogati di competenza dell'esercizio sono stati stimati in base alle quantità effettive risultanti dalle fatturazioni di competenza degli esercizi passati. I ricavi relativi al S.I.I. sono stati determinati sulla base della tariffa media ultima approvata dall'AATO con le delibere n.7 e n.8 del 26/11/2008, che per l'anno 2008 ammonta ad € 1,633 per metro cubo di acqua venduta.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nell'apposita parte della Relazione sulla Gestione.

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Si precisa che tra gli impegni figurano anche gli importi che dovranno essere corrisposti ai Comuni per la realizzazione anticipata delle opere previste dal Piano Operativo Triennale degli investimenti, ai sensi della Convenzione a suo tempo sottoscritta con l'AATO 6. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	2007	2008	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	162	168	+6
Operai	184	184	-
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>353</b>	<b>+6</b>

Si sottolinea che il dato relativo agli Impiegati si riferisce sia agli Impiegati Amministrativi, sia agli Impiegati Tecnici (ad esempio direttori lavori, preventivisti, personale addetto alla progettazione, etc.).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore GasAcqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2008 è pari a 355 unità così suddivise: 168 Impiegati e 187 Operai.

**Attivo****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale è interamente versato.

**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
44.754.892	57.099.954	12.345.062

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

Descrizione costi	Esercizio 2007			Esercizio 2008			
	Valore Storico	Fondo Amm.to al 31/12/07	Valore 2007 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Valore 2008 Netto Fondo Amm.to
Impianto e ampliamento	746.855	681.546	<b>65.309</b>	18.662	0	68.755	<b>15.216</b>
Ricerca, sviluppo e pubblicità	210.476	114.804	<b>95.672</b>	64.961	0	36.910	<b>123.723</b>
Concessioni, licenze, marchi, brevetti	1.827.793	1.442.869	<b>384.924</b>	160.181	0	353.463	<b>191.642</b>
Immobilizzazioni in corso	2.135.810	0	<b>2.135.810</b>	1.519.767	818.387	0	<b>2.837.190</b>
Altre	49.267.480	7.194.303	<b>42.073.177</b>	15.577.797	0	3.718.791	<b>53.932.183</b>
	<b>54.188.414</b>	<b>9.433.522</b>	<b>44.754.892</b>	<b>17.341.368</b>	<b>818.387</b>	<b>4.177.919</b>	<b>57.099.954</b>

La voce "costi di impianto/ampliamento" accoglie costi quali le spese di costituzione/trasformazione in SpA e gli oneri sostenuti in ottemperanza alle previsioni della Convenzione per la Gestione del SII. L'incremento del 2008 è legato alla codifica degli stradari del database utenza e dell'estensione della certificazione Iso9001.

Nella voce "Ricerca, Sviluppo e pubblicità" è compreso il progetto, di importo pari ad € 64.961, di riorganizzazione dell'Area Amministrativa, per ottimizzare e migliorare l'efficienza dei processi organizzativi ed operativi aziendali.

La voce "concessioni licenze e marchi" è costituita integralmente da licenze software acquistate ed ancora in uso, compresi gli aggiornamenti e lo sviluppo di nuovi moduli del programma gestionale aziendale.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2008. Il decremento di € 818.387 indica la componente di interventi eseguiti negli anni precedenti e conclusi nell'esercizio 2008 imputati ai relativi beni immateriali. La voce risulta così composta:

Descrizione	Valore 2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 2008
Imm. immat. corso/acc. Fornitori	249.172	201.762	17.212	433.722
Acconti e servitù	100.202	58.272	13.526	144.948
Studi e ricerche in corso	16.000	0	0	16.000
Man. Straord. Opere idrauliche fisse	5.141	0	0	5.141
Man. Straord. Serbatoi	249.077	72.433	100.436	221.074
Man. Straord. Condotture acqua	653.616	749.361	383.675	1.019.302
Man. Straord. Impianti sollevamento acqua	176.156	136.670	163.939	148.887
Man. Straord. imp sollevam fogn ter Corso	1.996	11.021	0	13.017
Man. Straord. Impianti depurazione	530.240	249.363	55.240	724.363
Man. Straord. Condotte fognarie	101.686	40.885	80.478	62.093
Beni terzi in corso realizzazione	52.523	0	3.880	48.643
	<b>2.135.809</b>	<b>1.519.767</b>	<b>818.386</b>	<b>2.837.190</b>

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" è costituita quasi integralmente anch'essa da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2008. Di questi si riportano di seguito gli importi più significativi in termini di incrementi 2008 suddivisi per categoria di bene. La voce include tutte le dotazioni per adduzione, distribuzione, collettamento e depurazione delle acque. Sono iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l'obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del S.I.I.. Le modalità di ripristino dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di affidamento e relativo Piano degli Investimenti.

- Conduzioni acquedotto	8,0 milioni di euro
- Impianti e reti fognarie	2,4 milioni di euro
- Depuratori acque reflue	2,0 milioni di euro
- Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	3,1 milioni di euro
- Altro	0,1 milioni di euro
<b>Totale</b>	<b>15,6 milioni di euro</b>

Di tali interventi, circa 1 milione di euro è stato realizzato con la copertura finanziaria di contributi in conto impianti erogati dalla Regione Toscana denominati DOCUP (equamente divisa fra manutenzioni straordinarie di depurazione e di acquedotto).

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
39.077.867	50.456.324	11.378.457

### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Esercizio 2007			Esercizio 2008			
	Valore Storico	Fondo Amm.to al 31/12/07	Valore 2007 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Valore 2008 Netto Fondo Amm.to
Terreni e fabbricati	4.239.066	66.804	<b>4.172.262</b>	3.200	0	108.306	<b>4.067.156</b>
Impianti e macchinari	29.090.702	5.010.888	<b>24.079.814</b>	7.319.329	0	2.255.972	<b>29.143.171</b>
Attrezzature industriali e comm.li	1.354.349	509.268	<b>845.081</b>	85.848	0	134.207	<b>796.722</b>
Altri beni	5.235.747	3.429.897	<b>1.805.850</b>	846.141	0	597.740	<b>2.054.251</b>
Beni di valore inferiore a € 516,46	0	0	<b>0</b>	45.516	0	45.516	<b>0</b>
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.174.860	0	<b>8.174.860</b>	8.907.343	2.687.179	0	<b>14.395.024</b>
	<b>48.094.724</b>	<b>9.016.857</b>	<b>39.077.867</b>	<b>17.207.377</b>	<b>2.687.179</b>	<b>3.141.741</b>	<b>50.456.324</b>

Le immobilizzazioni materiali rappresentano investimenti materiali in beni durevoli realizzati da Acquedotto del Fiora e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AATO o successivo Gestore Unico. La cessione, a differenza delle immobilizzazioni immateriali che rappresentano interventi su beni di terzi, avverrà a titolo oneroso ed avrà come corrispettivo il valore dei beni desumibile dal libro cespiti.

L'incremento significativo avvenuto nell'esercizio è in parte legato alla realizzazione di opere coperte da contributi pubblici, che ammontano a circa 7,1 milioni di euro e sono relative sia a reti di acquedotto già entrate in funzione (per circa 1 milione di euro) sia a cespiti in corso al 31/12/2008 (di cui: reti fognarie per circa 4,1 milioni di euro ed impianti di filtrazione per circa 2 milioni di euro).

## Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	4.239.066
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	66.804
Svalutazione esercizi precedenti	0
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>4.172.262</b>
Acquisizione dell'esercizio	3.200
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	108.306
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>4.067.156</b>

## Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	29.090.702
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	5.010.888
Svalutazione esercizi precedenti	0
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>24.079.814</b>
Acquisizione dell'esercizio	7.319.329
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	2.255.972
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>29.143.171</b>

Ai fini di una miglior completezza informativa si elencano di seguito le principali acquisizioni di "Impianti e Macchinari" suddivise per categoria ed effettuate nel corso dell'esercizio 2008:

- Conduzioni acquedotto	3,8 milioni di euro
- Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	3,5 milioni di euro
<b>Totale</b>	<b>7,3 milioni di euro</b>

## Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.354.349
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	509.268
Svalutazione esercizi precedenti	0
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>845.081</b>
Acquisizione dell'esercizio	85.848
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	134.207
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>796.722</b>

## Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	5.235.747
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	3.429.897
Svalutazione esercizi precedenti	0
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>1.805.850</b>
Acquisizione dell'esercizio	846.141
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	597.740
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>2.054.251</b>

L'incremento della voce in argomento è ascrivibile all'acquisto di mezzi aziendali, di apparecchiature elettroniche, di hardware e di mobilio.

## Beni di valore inferiore a € 516,46

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>0</b>
Acquisizione dell'esercizio	45.516
Ammortamenti dell'esercizio	45.516
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>0</b>

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione, in quanto si ritiene che esauriscano la vita utile nell'esercizio stesso.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>8.174.860</b>
Acquisizione dell'esercizio	8.907.343
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	2.687.179
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>14.395.024</b>

Analogamente a quanto esposto nella sezione relativa alle Immobilizzazioni Immateriali di seguito si evidenzia la composizione della voce:

Descrizione	Valore 2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 2008
Fabbricati in corso	87.608	40.167	0	127.775
Impianti depurazione acque reflue	548.418	323.651	0	872.069
Condutture fognarie	975.434	4.753.761	349.448	5.379.747
Opere idrauliche fisse	262.600	148.344	84.688	326.256
Acconti terreni	5.752	15.744	0	21.496
Serbatoi	1.170.321	0	1.139.471	30.850
Impianti di filtrazione	1.833.720	2.264.178	35.208	4.062.690
Condutture acqua	2.411.940	1.054.249	650.410	2.815.779
Condutture distribuzione	54.363	5.771	17.232	42.902
Impianti sollevamento	363.207	51.653	32.816	382.044
Impianti sollevamento fogne	64.519	100.979	4.079	161.419
Impianti telecomando/ telecontrollo	391.662	148.846	373.827	166.681
Immobilizzazioni materiali in corso	5.316	0	0	5.316
	<b>8.174.860</b>	<b>8.907.343</b>	<b>2.687.179</b>	<b>14.395.024</b>

## III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
97.904	397.643	299.739

## Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione disponibili: Ombrone Service Srl bilancio di liquidazione, Acqua e Ambiente Srl bilancio di liquidazione, Acqueinforma Srl bilancio di liquidazione, Aquaser bilancio al 31/12/2008 predisposto dal Cda, Int-Service bilancio al 31/12/2007, Mythos Srl bilancio al 31/12/2008, Consorzio Grosseto Energia bilancio al 31/12/2007, Banca di Credito Coop. della Maremma bilancio al 31/12/2007, Grosseto Export Srl bilancio al 31/12/2008, Banca di Credito Coop. della Costa d'Argento bilancio al 31/12/2007, TI Forma Scrl bilancio al 31/12/2007, Acque Ingegneria Srl bilancio al 31/12/2008 e C.I.S.A. Soc. Cooperativa bilancio al 31/12/2007. Relativamente alle società in liquidazione, gli Amministratori non ritengono che, dalla procedura di liquidazione, possano emergere ulteriori oneri tali da giustificare un accantonamento a fondo rischi.

## Imprese controllate

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ Perdita	Patrimonio spettanza	% Poss	Costo Originario	Rivalutazioni/ (svalutazioni) precedenti	Valore bilancio 2007	Incremento/ (Decremento) dell'esercizio	31/12/2008
<b>Imprese controllate:</b>										
Aqueinforma srl	15.300	2.041	(1.368)	1.041	51%	7.902	(7.901)	1	0	1
AcquaAmbiente srl	10.300	(48.003)	(5.667)	(28.802)	60%	6.197	(6.196)	1	0	1
Ombrone Service srl	51.600	43.098	(307)	21.980	51%	10.329	9.426	19.755	0	19.755
<b>Totale controllate:</b>	<b>77.200</b>	<b>(2.864)</b>	<b>(7.342)</b>	<b>(5.781)</b>		<b>24.428</b>	<b>(4.671)</b>	<b>19.757</b>	<b>0</b>	<b>19.757</b>

## Imprese collegate

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ Perdita	Patrimonio spettanza	% Poss	Costo Originario	Rivalutazioni/ (svalutazioni) precedenti	Valore bilancio 2007	Incremento/ (Decremento) dell'esercizio	31/12/2008
<b>Imprese collegate:</b>										
Aquaser srl	3.050.000	4.894.564	934.544	489.456	10%	5.000	0	5.000	300.000	305.000
Intservice srl	33.979	288.672	104.324	51.961	18%	51.650	(43.315)	8.335	0	8.335
Mythos srl	100.000	97.386	(2.614)	9.739	10%	10.000	(2.410)	7.851	(261)	7.590
<b>Totale collegate:</b>	<b>3.183.979</b>	<b>5.280.622</b>	<b>1.036.254</b>	<b>551.156</b>		<b>66.650</b>	<b>(45.725)</b>	<b>21.186</b>	<b>299.739</b>	<b>320.925</b>

Si è provveduto a svalutare la partecipazione in Mythos srl per € 261 al fine di tener conto delle perdite registrate dalla Società, ritenute di natura permanente.

Nel corso del 2008 la Società ha sottoscritto un aumento di capitale di € 300.000 in Aquaser srl.

Sempre riguardo ad Aquaser srl, nella seduta di CdA del 11/03/2009 Acquedotto del Fiora ha deliberato la concessione di un versamento di € 150.000 in conto futuro aumento di capitale.

## Altre imprese

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ Perdita	Patrimonio spettanza	% Poss	Costo Originario	Rivalutazioni/ (svalutazioni) precedenti	Valore bilancio 2007	Incremento/ (Decremento) dell'esercizio	31/12/2008
<b>Altre imprese:</b>										
Consorzio Grosseto energia	12.800	28.005	14.205	2.520	9%	2.324	(1.524)	800	0	800
Banca Credito Cooperativo della Maremma	7.103	29.367.316	3.588.337	29.367	0,10%	10.322	0	10.322	0	10.322
Grosseto export	77.265	222.311	0	4.446	2%	1.189	0	1.189	0	1.189
Banca Credito Cooperativo Costa d'Argento	2.116.805	16.287.262	1.559.920	16.287	0,10%	10.758	0	10.758	0	10.758
Ti Forma Scrl	576.577	333.365	13.411	3.334	1%	52	175	227	0	227
C.I.S.A.	24.900	480.000	42.935	250	1 quota	250	0	250	0	250
Acque Ingegneria	50.000	3.637.616	2.530.389	181.881	5%	33.415	0	33.415	0	33.415
<b>Totale Altre</b>	<b>2.865.450</b>	<b>50.355.875</b>	<b>7.749.197</b>	<b>238.085</b>		<b>58.310</b>	<b>(1.349)</b>	<b>56.961</b>	<b>0</b>	<b>56.961</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni hanno rappresentato e rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, seguendo il criterio di cui al comma I art. 2426 C.C. punti 1 e 3.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

## C) Attivo circolante

## I. Rimanenze

Rimanenze	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2008	Variazione
Pezzi di Ricambio	909.611	838.889	(70.722)
Fondo Obsolescenza mat. Magazzino	(40.000)	(45.000)	(5.000)
<b>Totale</b>	<b>869.611</b>	<b>793.889</b>	<b>(75.722)</b>

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Si precisa che già dagli esercizi precedenti si è provveduto alla contabilizzazione del fondo obsolescenza magazzino che non è stato utilizzato nel corso dell'anno 2008. Segue tabella di sintesi relativa al fondo in argomento:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2007	(40.000)
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	(5.000)
<b>Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2008</b>	<b>(45.000)</b>

Si precisa che il valore del fondo è stato calcolato su ogni categoria di rimanenze per le giacenze a lenta rotazione.



## II. Crediti

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Variazione
Verso clienti (lordo sval.)	50.557.928	46.253.288	(4.304.640)
Per crediti tributari	9.439.406	15.704.957	6.265.551
Verso altri	1.262.829	3.982.906	2.720.077
Fondo Svalutazione crediti	(4.458.595)	(5.368.694)	(910.099)
<b>Totale</b>	<b>56.801.568</b>	<b>60.572.457</b>	<b>3.770.889</b>

### II. 1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate in tabella successiva.

Descrizione	Fondo svalutazione ex art. 2426 C.C	Fondo svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2007	3.953.420	505.174	4.458.594
Utilizzo nell'esercizio	0	(197.674)	(197.674)
Accantonamento esercizio	876.096	231.678	1.107.774
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>4.829.516</b>	<b>539.178</b>	<b>5.368.694</b>

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando l'apposito Fondo Svalutazione Crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi € 197.674 di cui € 16.543 relativi a fallimenti e pignoramenti.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008			Variazione
		Entro 12 mesi 31/12/08	Oltre 12 mesi 31/12/08	Totale 31/12/08	
Verso clienti per fatture emesse	33.208.146	30.824.726	0	30.824.726	(2.383.420)
Verso clienti per fatture da emettere verso utenti SII	16.870.321	14.662.471	0	14.662.471	(2.207.850)
Verso clienti per fatture da emettere varie	479.461	766.091	0	766.091	286.630
Fondo Svalutazione Crediti	(4.458.595)	(5.368.694)	0	(5.368.694)	(910.099)
<b>Saldo</b>	<b>46.099.333</b>	<b>40.884.594</b>	<b>0</b>	<b>40.884.594</b>	<b>(5.214.739)</b>

L'andamento dei crediti ha registrato nel corso dell'anno una consistente flessione (si rileva una riduzione di circa 5,2 milioni di euro, pari a -11% rispetto al 2007) frutto delle azioni di miglioramento nel processo di fatturazione e della progressiva messa a regime di sistematiche azioni per il recupero del credito, tra le quali particolare importanza assume la sospensione della fornitura verso utenze morose.

Si evidenzia inoltre che il valore complessivo dei crediti per fatture da emettere entro 12 mesi si è ulteriormente contratto dai € 17.349.782 dell'anno 2007 ai € 15.428.562 del 2008 (di cui € 14.662.471 per crediti verso utenti S.I.I. ed € 766.091 verso altri).

Il valore dei Crediti per **fatture da emettere** nei confronti dei clienti per S.I.I. rappresenta la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza che sono influenzati dalla frequenza

di lettura dei contatori e fatturazione dei relativi consumi che avvengono, in linea con quanto previsto dal Piano d'Ambito, due volte l'anno. E' importante precisare che al 31/12/2007 l'importo delle fatture da emettere incluso nei crediti verso clienti entro 12 mesi per SII era pari ad € 16.870.321, mentre al 31/12/2008 è risultato pari ad € 14.662.471, con una riduzione di circa il 13% rispetto allo scorso anno. Ciò, considerata la dinamica crescente della tariffa applicata, evidenzia ancor di più lo sforzo compiuto dall'azienda nell'aumentata frequenza di lettura dei contatori e relativa fatturazione.

Nella composizione del fatture da emettere si evidenzia, nonostante la complessiva riduzione di circa 1,9 milioni di euro (pari al -11% circa sul 2007), una crescita della componente relativa ai non utenti S.I.I.. L'incremento è di € 286.630 ed è essenzialmente imputabile ai crediti vantati nei confronti del Gestore del sistema di depurazione di Terrarossa nella laguna di Orbetello per la restituzione delle quote energia consumate dall'impianto di depurazione ante voltura delle utenze (avvenuta a metà del corrente anno), i cui importi sono stati fatturati alla Società, ma da addebitare alla gestione commissariata.

Di seguito la tabella riassuntiva sul fatture da emettere a clienti suddivisi per anno di competenza:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Variazione
<b>Verso clienti per fatture da emettere:</b>			
Relative a consumi anno 2005	360.666	0	(360.666)
Relative a consumi anno 2006	1.763.800	581.596	(1.182.204)
Relative a consumi anno 2007	14.745.855	1.874.310	(12.871.545)
Relative a consumi anno 2008	0	12.206.565	12.206.565
<b>Saldo</b>	<b>16.870.321</b>	<b>14.662.471</b>	<b>(2.207.850)</b>

### II. 2) Crediti tributari

I crediti tributari si riferiscono a:

- Erario c/acconti, in relazione agli acconti versati;
- Credito Iva per € 10.515.855 di cui € 5.500.000 richiesti a rimborso in anni precedenti ed assoggettati a fermo amministrativo da parte dell'Agenzia delle Entrate, € 1.700.000 richiesti a rimborso nel corso dell'anno 2008. Le somme restanti sono state, nel corso del 2009, in parte compensate con i debiti sorti nei confronti dell'Erario, e in parte (€ 2.600.000) chieste a rimborso. L'incremento dei crediti IVA (pari a circa 3,4 milioni di euro) è fondamentalmente ascrivibile al mancato incasso dei crediti IVA assoggettati a fermo amministrativo (5,5 milioni di euro). Nel corso dell'anno sono stati incassati crediti per IVA relativa all'anno 2007 per un totale di € 813.364.
- Imposte anticipate: € 2.689.190. Per maggiori dettagli si veda quanto esposto nel paragrafo fiscalità differita/anticipata.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008			Variazione
		Entro 12 mesi 31/12/08	Oltre 12 mesi 31/12/08	Totale 31/12/08	
<b>Per crediti tributari:</b>					
Erario c/acconti	57.544	2.499.912	0	2.499.912	2.442.368
Rimborsi IVA	7.066.161	10.515.855	0	10.515.855	3.449.694
Imposte anticipate	2.315.701	2.689.190	0	2.689.190	373.489
Altri	0	0	0	0	0
	<b>9.439.406</b>	<b>15.704.957</b>	<b>0</b>	<b>15.704.957</b>	<b>6.265.551</b>

### II. 3) Crediti verso altri

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008			Variazione
		Entro 12 mesi 31/12/08	Oltre 12 mesi 31/12/08	Totale 31/12/08	
<b>Verso altri</b>	<b>1.262.829</b>	<b>3.736.411</b>	<b>246.495</b>	<b>3.982.906</b>	<b>2.720.077</b>

Il significativo incremento della voce in oggetto è ascrivibile ai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti (AATO, Regione Toscana, Prowveditorato Regionale OO.PP. e Comuni). Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

#### Entro 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Variazione
Contributi da erogare	199.862	2.338.253	2.138.391
Altri	818.776	1.398.158	579.382
	<b>1.018.638</b>	<b>3.736.411</b>	<b>2.717.773</b>

#### Oltre 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	244.191	246.495	2.304
	<b>244.191</b>	<b>246.495</b>	<b>2.304</b>

I Depositi Cauzionali pari ad € 246.497 sono riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione spa.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari, ivi compresi i titoli denominati "derivati".

### IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Variazione
Depositi bancari e postali	3.150.192	4.412.291	1.262.099
Denaro e altri valori in cassa	2.326	3.361	1.035
	<b>3.152.518</b>	<b>4.415.652</b>	<b>1.263.134</b>

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore dei depositi bancari e postali attivi è ascrivibile agli incassi rilevati negli ultimi giorni dell'anno.

### D) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Variazione
Ratei diversi	0	0	0
Risconti diversi	207.057	274.617	67.560
	<b>207.057</b>	<b>274.617</b>	<b>67.560</b>

La voce risconti attivi comprende somme liquidate per costi di competenza di esercizi successivi al 2008 e relativi a buoni pasto, canoni di manutenzione software e abbonamenti a riviste. Sono, inoltre incluse quote di oneri per fidejussioni di competenza di esercizi successivi al 2008, per un importo di € 62.268, di cui € 41.754 relativi a garanzie sui finanziamenti OO.PP. DOCUP in c/impianti attivate nel 2008, generando la maggior parte della variazione rispetto al 2007.

## Passivo

### A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Risultato d'esercizio	Altre	Totale
Inizio esercizio precedente (01/01/2007)	1.730.520	13.606.713	161.265	703.294	1.298.103	(3)	17.499.892
Destinazione del risultato dell'esercizio 2006			64.905	1.233.198	(1.298.103)	3	3
- attribuzione dividendi							0
- altre destinazioni							0
Altre variazioni							0
Risultato dell'esercizio precedente 2007					1.863.913		1.863.913
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2007</b>	<b>1.730.520</b>	<b>13.606.713</b>	<b>226.170</b>	<b>1.936.492</b>	<b>1.863.913</b>	<b>0</b>	<b>19.363.808</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio			93.196	1.770.717	(1.863.913)		0
- attribuzione dividendi							0
- altre destinazioni							0
Risultato dell'esercizio 2008					1.842.450		1.842.450
<b>Chiusura esercizio corrente (31/12/2008)</b>	<b>1.730.520</b>	<b>13.606.713</b>	<b>319.366</b>	<b>3.707.209</b>	<b>1.842.450</b>	<b>0</b>	<b>21.206.258</b>

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192,280	9

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo [*]	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	1.730.520	B	1.730.520		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	A,B	13.606.713	(5.020.079)	
Riserva legale	319.366	B	319.366		
Riserva straordinaria	3.707.209	A,B;C	3.707.209		
Altre	0	A,B;C	0		
<b>Totale</b>	<b>19.363.808</b>		<b>19.363.808</b>		

[\*] A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota di patrimonio non distribuibile è costituita da:

- riserva legale;
- parte della riserva sovrapprezzo azioni, in quanto ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva legale non ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del c.c.

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

## B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008		31/12/2008	Variazione
		Incrementi/ Accantonamenti	Decrementi/ Utilizzi		
<b>Per trattamento di quiescenza</b>					
<b>Per imposte, anche differite</b>	<b>335.053</b>	<b>227.804</b>	<b>212.111</b>	<b>350.746</b>	<b>15.693</b>
<b>Altri Accantonamenti</b>	<b>3.694.422</b>	<b>414.877</b>	<b>67.676</b>	<b>4.041.623</b>	<b>347.201</b>
Rischi v/INPS	828.653	326.038	0	1.154.691	326.038
Controversie, vertenze, risarcimento danni e varie enti pubblici	2.097.840	88.839	25.674	2.161.005	63.165
Rischi Penalità AATO	589.127	0	0	589.127	0
Verifica fiscale	150.000	0	42.002	107.998	(42.002)
Altro	28.802	0	0	28.802	0
	<b>4.029.475</b>	<b>642.681</b>	<b>279.787</b>	<b>4.392.369</b>	<b>362.894</b>

Più in dettaglio la "voce" in parola risulta così composta:

- Fondo Imposte Differite per € 350.746, per maggiori dettagli si veda la sezione [Fiscalità differita/anticipata](#).
- Rischi INPS per il versamento del contributo per la Cassa Integrazione Guadagni (CIG, CIGS) e la Mobilità, complessivamente pari ad € 1.154.691, di cui € 326.038 accantonati nell'esercizio a fronte delle evoluzioni in materia e di quanto emerso dalle note INPS e Federutility.
- Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie enti pubblici, pari ad € 2.161.005. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati € 25.674 per far fronte agli oneri sostenuti

principalmente relativi a pagamenti di franchigie. Gli ulteriori accantonamenti per € 88.839 riflettono la valutazione al 31/12/2008, delle cause ancora pendenti e dei probabili rischi insorti a fronte del manifestarsi di contenziosi aperti da parte del personale transitato dai comuni, in analogia con quanto rilevato in altre Aziende del settore, oltre ai rischi su franchigie assicurative.

- Verifica Fiscale: come già largamente trattato nel Bilancio passato, l'Azienda, fra maggio e dicembre 2007, fu oggetto di una verifica fiscale condotta ad opera della Guardia di Finanza. Nel dicembre 2007 ne emerse un Processo Verbale di Costatazione redatto dalla stessa Guardia di Finanza, relativamente agli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, e le cui constatazioni sono di seguito sintetizzate:

- Il trattamento della delibera n. 10 del 2003 dell'AATO 6 Ombrone di riconoscimento dei maggiori costi, per circa 7,5 mln €, sostenuti nel corso degli anni 2002 e 2003. Nel verbale di constatazione viene sostenuto che gli effetti della richiamata delibera, iscritti nel Bilancio 2003, dovevano invece essere iscritti tra i ricavi non prima della definizione della revisione tariffaria triennale e quindi non prima della chiusura dell'esercizio 2004. La suddetta delibera, più volte richiamata e pubblicizzata nei bilanci di Acquedotto del Fiora spa, è stata scrupolosamente analizzata dall'Azienda tenendo conto dei poteri dell'Autorità che l'assumeva e della normativa che riguarda il SII. Il suo trattamento in bilancio è stato anche oggetto di autorevole parere da parte di un esperto docente universitario. A fronte di ciò è stata iscritta in bilancio come componente positiva di reddito all'atto dell'avvenuta notizia del riconoscimento del credito ritenuto certo ed esigibile sulla base del principio contabile di correlazione tra costi e ricavi.

- Successivamente nel corso dell'anno 2006, il credito vantato dall'Azienda nei confronti dell'AATO 6 è stato oggetto di cessione ad un [factor](#) con la formula [pro-soluto](#) (anche questo fatto è stato oggetto di adeguata ed ampia pubblicizzazione nel Bilancio 2006), operazione che ha inciso sugli oneri finanziari per circa 1,2 mln €. Nel già citato verbale di constatazione viene sostenuto che i costi dell'operazione finanziaria avrebbero dovuto trovare contropartita in parte nel fondo svalutazione crediti ed in parte come perdita su crediti indeducibili per circa 0,7 mln €. Tutto ciò senza tener conto della più volte ribadita natura finanziaria dell'operazione che non mirava ad una "cessione del rischio di insolvenza" dell'AATO che per sua natura appare scarsamente probabile. A suffragio di tutto ciò sono stati prodotti documenti fiscali del [factor](#) che dimostrano la natura di costo finanziario dell'operazione.

- Altre contestazioni di minore impatto hanno riguardato la non inerenza nella gestione di alcuni costi relativi a consulenze di parte rese al Collegio di Vigilanza per resistere in giudizio alle contestazioni (risoltesi positivamente davanti al TAR) mosse in fase di gara per l'individuazione del partner privato. Si ritiene che l'Azienda abbia correttamente operato nella valutazione delle poste tant'è che i costi sono stati poi rimborsati dal soggetto aggiudicatario della gara lasciando neutra la posizione di Acquedotto del Fiora. Questa interpretazione è stata recentemente suffragata da alcune sentenze della Cassazione Sezione Tributaria che vanno nel senso individuato dall'Azienda. Pertanto anche in questo caso è ragionevole ritenere che la posta in esame venne correttamente trattata valutando il rischio di eventuali interpretazioni difformi ad opera di organi giudicanti come improbabili (passività solamente ipotetiche).

Ciò premesso, preme informare che nel corso del 2008 si sono risolte con l'Agenzia delle Entrate le pendenze relative al 2003, per un ammontare complessivo di € 42.002, ampiamente coperti dal fondo appositamente accantonato in bilancio 2007 (e pari ad € 150.000).

Per quanto riguarda invece le tre successive annualità, nel corso del mese di dicembre 2008, sono stati notificati alla società gli avvisi di accertamento, per un importo totale di € 4.077.811 coperto da apposito fondo, avverso i quali è stato avanzato ricorso sugli anni 2004 e 2005 e formale istanza di verifica con adesione per l'anno 2006, con risoluta intenzione dell'Azienda di impugnare l'avviso presso la Commissione Tributaria Provinciale in caso di esito negativo.

La convinzione della Società trova forza in molteplici e congruenti considerazioni che, nel merito, portano a ritenere del tutto infondata la pretesa erariale.

In sintesi, anche supportati da insigni pareri in dottrina economico-giuridica, oltre che dai principi contabili in uso, si continua a ritenere che:

- 1) vi sia stata corretta iscrizione in bilancio 2003 con condotta della Società perfettamente aderente ai principi contabili nazionali, avendo la stessa proceduto all'appostamento di un credito già determinato nel suo ammontare e nell'oggetto, alla data di redazione dello stesso bilancio. Già nella delibera assembleare AATO n.10 del 03/12/2003, infatti, risultano precisamente determinate e suddivise per anni di riferimento le somme poi meglio definite, ma solo riguardo ai tempi della loro erogazione al Gestore, nelle delibere n.11 e n.22 del 2005 del CDA AATO (configurandosi quindi queste ultime, come mera esecuzione della delibera assembleare AATO n.10 del 2003).

**Ad abundantiam**, ciò risulta testualmente dai predetti documenti AATO e trova ulteriore conferma nel fatto conclusivo che vi è stata esatta coincidenza tra gli ammontari originariamente riconosciuti ad Acquedotto del Fiora Spa (nel 2003) e quelli successivamente definiti nelle modalità di corresponsione (dalle delibere del 2005);

- 2) l'operazione posta in essere nel 2006 da Acquedotto del Fiora Spa con M.P.S. Factoring ed avente ad oggetto la cessione pro-soluto del credito citato, fu correttamente iscritta nel bilancio di quell'anno. La corretta imputazione al Conto Economico 2006 da parte della Società, fra l'altro, risulta testualmente dalla documentazione rilasciata da M.P.S. Factoring, dalla quale emerge la natura squisitamente finanziaria di anticipazione su crediti. Pertanto anche in questo caso è ragionevole ritenere che la posta in esame sia stata correttamente trattata valutando il rischio di eventuali interpretazioni difformi ad opera di organi giudicanti come improbabili (passività solamente ipotetiche).

Da quanto precede, appare rispondente ai principi contabili nazionali una quantificazione del fondo che tenga conto di un grado probabilistico di soccombenza decisamente molto contenuto e risulta perciò congruo non accantonare ulteriori poste aggiuntive a quelle già stanziare lo scorso esercizio, che nel loro valore residuo corrente (€ 107.998) si continuano a giudicare capienti in relazione al basso grado di rischio.

- Eventuali penalità che l'AATO potrebbe comminare per mancato raggiungimento degli standard di Convenzione pari ad € 589.127 accantonati negli esercizi precedenti.

- Infine, per quanto attiene gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008, già ampiamente trattata in premessa, con riferimento agli eventuali rimborsi a carico di Acquedotto del Fiora S.p.A., la Società ha elaborato una ricognizione relativamente ai nuovi investimenti in opere di fognatura e depurazione sostenute nel periodo 2003-2008 (complessivamente €18,9 milioni di cui € 6,7 milioni relativi alla depurazione) che viene posto a confronto con una stima preliminare della quota di tariffa fatturata agli utenti non serviti

da impianti di depurazione relativi allo stesso periodo. Sulla base degli elementi a disposizione e in attesa del completamento della ricognizione delle utenze da parte di Acquedotto del Fiora S.p.A. è ragionevole ritenere che la somma degli oneri derivanti dall'ammontare degli investimenti effettuati sia tale da annullare la somma dei rimborsi che potrebbero essere richiesti dagli utenti.

Allo stato non è quindi prevedibile alcuna passività sul tema e, nel caso in cui tale passività dovesse insorgere in conseguenza delle attività che l'articolo 8 sexies pone a carico dell'Autorità d'Ambito, gli oneri conseguenti troveranno copertura attraverso revisioni della tariffa.

A seguito delle valutazioni sugli elementi sopra citati, la Società resta in attesa della futura ricognizione e quantificazione delle poste in argomento, che l'AATO n. 6 Ombrone attuerà sulla base di quanto verrà regolamentato dal Ministero competente, che permetterà la determinazione di posta in argomento.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita.

Variazione	Esercizio 2007	Esercizio 2008		31/12/2008
		Incrementi	Decrementi	
TFR, movimenti del periodo (lordo Anticipi ai dipendenti)	3.136.285	729.000	(776.265)	3.089.020
Acconti dip. TFR	(224.097)	(30.663)	4.400	(250.360)
<b>Saldo TFR</b>	<b>2.912.187</b>	<b>698.337</b>	<b>(771.865)</b>	<b>2.838.660</b>

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

L'importo rilevato a Conto Economico relativo all'anno 2008 ammonta ad € 681.576, le variazioni del fondo rappresentano le movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge e gli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno, ovvero gli smobilizzi a gestioni separate esterne.

### D) Debiti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
111.890.062	131.425.973	19.535.913

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008			Variazione
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
Debiti verso banche <12 mesi	23.658.631	26.353.462	0	26.353.462	2.694.831
Debiti verso banche >12 mesi	22.932.692	0	20.730.731	20.730.731	(2.201.961)
Finanziamento Ponte	22.000.000	30.000.000	0	30.000.000	8.000.000
Acconti	351.019	93	311.264	311.357	(39.662)
Debiti verso fornitori	38.071.947	45.850.007	0	45.850.007	7.778.060
Debiti tributari	978.049	2.716.587	35.197	2.751.784	1.773.735
Debiti verso istituti di previdenza	1.123.027	1.187.456	0	1.187.456	64.429
Altri debiti	2.774.697	4.241.178	0	4.241.178	1.466.481
	<b>111.890.062</b>	<b>110.348.783</b>	<b>21.077.192</b>	<b>131.425.975</b>	<b>19.535.913</b>

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Affidamenti a breve termine	24.153.662
Quota di capitale residuo entro 12 mesi	2.199.800
Lordo disponibilità liquide	26.353.462
<b>Netto disponibilità liquide</b>	<b>21.937.810</b>

I debiti verso banche per affidamenti a breve termine che devono essere letti alla luce delle disponibilità presso depositi bancari e postali, di cui già detto nella sezione [disponibilità liquide](#), per € 4.415.652, rilevano una situazione debitoria netta pari ad € 21.937.810.

A questi vanno aggiunti i 30 milioni di euro relativi al "Finanziamento Ponte" MPS/Depfa Bank interamente utilizzato al 31/12/2008, a seguito dell'utilizzo dei residui 8 milioni di euro in corso d'anno. E' stata successivamente definita (il 19/3/2009) una nuova operazione finanziaria per un importo di 45 milioni di euro di durata pari a 18 mesi al tasso euribor 3 mesi + 2.50% con Monte dei Paschi di Siena e Cassa depositi e prestiti, di cui viene data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione. Per questo motivo, a differenza dello scorso bilancio, il Finanziamento Ponte trova appostamento fra le passività minori di 12 mesi.

I debiti verso banche oltre 12 mesi, invece, sono costituiti dalle quote capitale relative alle rate dei mutui in essere al 31/12/2008 e con rimborso successivo al 31/12/2009. Come già descritto nella sezione relativa ai crediti a differenza degli anni precedenti essi sono evidenziati al netto delle eventuali quote di mutuo non ancora erogate.

L'indebitamento finanziario complessivo è stato influenzato dallo sforzo profuso nel recuperare gli investimenti previsti nel POT 2005-2007 (39 milioni di euro realizzati nel 2007 i cui effetti finanziari si sono manifestati anche nel 2008), oltre che dalla realizzazione di nuovi investimenti nel 2008, previsti dal nuovo POT (2008-2010) per circa 31 mln € al lordo dei contributi.

Di seguito si espone il dettaglio del capitale di debito residuo, integrato della componente entro i 12 mesi:

Ente Erogatore	Quota Capitale residua al 31/12/2008 entro 12 mesi	Quota Capitale residua al 31/12/2008 oltre 12 mesi	Finanziamento Ponte entro 12 mesi	Totale debito residuo (compreso Finanziamento Ponte)
Banca Popolare Etruria e Lazio	519.130	4.197.521		4.716.651
Banca Toscana	452.306	5.088.320		5.540.626
Cassa Depositi e Prestiti	415.229	2.686.272		3.101.501
Banca Intesa/COMIT	27.151	480.679		507.830
Banca Nazionale del Lavoro	333.678	3.189.618		3.523.296
Monte dei Paschi di Siena	452.306	5.088.321	15.000.000	20.540.627
Depfa Bank	0	0	15.000.000	15.000.000
	<b>2.199.800</b>	<b>20.730.731</b>	<b>30.000.000</b>	<b>52.930.531</b>

La voce "acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile.

In merito alla voce "debiti verso fornitori" si fa presente che rispetto allo scorso anno non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture e nella scadenza media dei pagamenti.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008			Variazione
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
<b>Debiti verso fornitori:</b>					
Per fatture pervenute	28.929.478	34.417.014	0	34.417.014	5.487.536
Per fatture da ricevere	9.142.469	11.432.993	0	11.432.993	2.290.524
	<b>38.071.947</b>	<b>45.850.007</b>	<b>0</b>	<b>45.850.007</b>	<b>7.778.060</b>

L'incremento della voce è ascrivibile sia al significativo volume di investimenti realizzato, che alla necessità dell'Azienda di controbilanciare con la dilazione commerciale (pur impegnandosi attivamente a rispettare le scadenze medie di pagamento) la propria situazione di rigidità finanziaria correlata alla mancata definizione in corso d'anno del finanziamento strutturato a m/l termine ("Project Financing") e concomitante al generale stato di "incaglio" finanziario subito dagli stessi Intermediari del credito, per la ben nota crisi che ha colpito i mercati finanziari di tutto il mondo.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008			Variazione
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31/12/08	
<b>Per debiti tributari:</b>					
Erario c/acc. oneri personale	310.685	274.302	0	274.302	-36.383
Erario c/acc. TFR	6.666	6.856	0	6.856	190
Erario c/IRAP	0	736.697	0	736.697	736.697
Erario c/IRES	656.702	1.652.746	0	1.652.746	996.044
Erario per affrancamento ammortamenti anticipati	0	45.812	35.197	81.009	81.009
Altre	3.996	174	0	174	-3.822
	<b>978.049</b>	<b>2.716.587</b>	<b>35.197</b>	<b>2.751.784</b>	<b>1.773.735</b>

Di seguito il dettaglio IRES ed IRAP:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008
IRES a carico dell'esercizio	1.999.649	2.365.997
Acconti IRES versati	1.342.947	713.251
<b>Saldo IRES a credito (debito)</b>	<b>(656.702)</b>	<b>(1.652.746)</b>
IRAP a carico dell'esercizio	843.695	736.697
Acconti IRAP versati	843.695	0
<b>Saldo IRAP a credito (debito)</b>	<b>0</b>	<b>(736.697)</b>

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" non presenta significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente, di seguito il prospetto comparativo:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Debiti v/INPS	574.228	599.557	25.329
Debiti v/INAIL e INPDAP	278.651	287.384	8.733
Ratei costi personale erogati anno successivo	270.148	300.515	30.367
	<b>1.123.027</b>	<b>1.187.456</b>	<b>64.429</b>

Nella voce "altri debiti" sono compresi anche i debiti verso dipendenti al 31/12/2008 per competenze 2008 erogate nell'esercizio 2009, quota parte della 14<sup>a</sup> mensilità, premio produzione e ferie non godute, nonché gli effetti derivanti dall'imminente definizione delle modalità di gestione del sistema fognario e depurativo denominato Terrarossa (sito nei territori dei comuni di Orbetello e Monte Argentario) che prevede, conformemente alla norma vigente in materia, la fatturazione ad opera di Acquedotto del Fiora in nome e per conto dell'attuale gestore del sistema in argomento (circa 1,7 milioni di euro al 31/12/2008) ed infine la quota di conguaglio verso Publiacqua Spa per gli incassi delle utenze nei Comuni di Radda e Gaiole in Chianti ancora da restituire (circa 650 mila euro al 31/12/2008).

#### E) Ratei e risconti

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008		Saldo al 31/12/08	Variazione
		Incrementi	Decrementi		
Ratei passivi	13.657	0	13.657	0	-13.657
Risconti passivi contributi OO.PP. c/impianti	6.630.241	7.849.233	455.002	14.024.472	7.394.231
Altri risconti passivi	121.987	122.802	121.987	122.802	815
<b>Totale</b>	<b>6.765.885</b>	<b>7.972.035</b>	<b>590.646</b>	<b>14.147.274</b>	<b>7.381.389</b>

I risconti per contributi c/impianti rappresentano le quote di contributi che dovranno essere imputate per competenza nella voce "Altri ricavi" negli esercizi successivi così come indicato al OIC n° 16.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati contributi per € 7.849.232.

## Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	6.709.850	6.709.850	0
Sistema improprio degli impegni	12.816	12.816	0
Sistema improprio dei rischi	18.412.990	14.404.104	(4.008.886)
<b>Totale</b>	<b>25.135.656</b>	<b>21.126.770</b>	<b>(4.008.886)</b>

I beni di terzi presso di noi includono le opere di acquedotto costruite dall'Ente Maremma e Etsaf con totale contributo a carico dello Stato e gestite dall'Azienda.

Le stesse trovano iscrizione tra i conti d'ordine ai valori risultanti dalla documentazione rinvenuta presso l'archivio della Riforma Fondiaria di Grosseto e vengono considerate di proprietà dello Stato.

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nominale degli stessi desunto dalla relativa documentazione.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce essenzialmente a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII, alle richieste di rimborso IVA ed ai contributi comunitari DOCUP ottenuti sulle opere realizzate

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	56.993.401	60.724.709	3.731.308
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.168.602	3.496.077	327.475
Altri ricavi e proventi	3.326.811	3.572.196	245.385
<b>Totale</b>	<b>63.488.814</b>	<b>67.792.982</b>	<b>4.304.168</b>

Di seguito il dettaglio della voce [Ricavi vendite e prestazioni](#):

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Ricavi da tariffa	48.660.193	51.791.989	3.131.796
Quota fissa	6.866.001	7.722.387	856.386
Scarichi industriali	268.275	354.134	85.859
Vendita acqua industriale e extra AATO	298.482	320.472	21.990
Altri servizi	900.450	535.727	(364.723)
	<b>56.993.401</b>	<b>60.724.709</b>	<b>3.731.308</b>

Gli altri ricavi e proventi comprendono i ricavi relativi a: contributi realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione, verifica contatori, diritti segreteria, rimborsi e recuperi diversi, nonché la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce Immobilizzazioni materiali. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Contributi per allacciamenti	1.552.749	1.597.650	44.901
Contributi per servizi vari all'utenza	700.267	1.221.394	521.127
Altri	1.073.795	753.152	(320.643)
<b>Totale</b>	<b>3.326.811</b>	<b>3.572.196</b>	<b>245.385</b>

La voce Altri, che ammonta a € 753.152, comprende € 426.891 di quota 2008 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. finora ottenuti dal Gestore. L'opera coperta da contributo, viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Il resto della voce è principalmente generato dal rimborso dei costi di energia consumati dalla gestione commissariata di Terrarossa (circa 170 mila euro), le cui fatture sono state ricevute e pagate da Acquedotto del Fiora, ma competenti al Commissario. Vi sono poi circa 60 mila euro di ricavi da vendita dei Titoli di Efficienza Energetica (o TEE o altrimenti noti come "Certificati Bianchi") da parte di Acea Reti e Servizi Energetici Spa e spettanti ad Acquedotto del Fiora Spa per l'adesione a campagne di risparmio energetico.

Nel complesso, la riduzione rispetto allo scorso anno (-€ 320.643) è imputabile agli effetti, verificatisi nel solo 2007, dell'accordo di entrata del Comune di Castel del Piano nella gestione del S.I.I. dal 01/01/2007 e che influirono una tantum per circa € 500.000 in relazione al recupero da parte di Acquedotto del Fiora delle somme dovute per la mancata gestione nel periodo 2002-2006.

## B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	3.319.581	3.048.032	(271.549)
Servizi	26.619.056	27.563.356	944.300
Godimento di beni di terzi	7.540.458	7.666.318	125.860
Salari e stipendi	9.093.012	9.572.061	479.049
Oneri sociali	2.819.431	2.928.877	109.446
Trattamento di fine rapporto	667.036	681.576	14.540
Altri costi del personale	42.317	55.454	13.137
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.234.272	4.173.405	939.133
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.463.622	3.141.741	678.119
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.008.559	1.113.519	104.960
Variazione rimanenze materie prime	(64.813)	75.722	140.535
Accantonamento per rischi	1.654.418	414.877	(1.239.541)
Oneri diversi di gestione	571.384	698.182	126.798
<b>Totale</b>	<b>58.968.333</b>	<b>61.133.120</b>	<b>2.164.787</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. L'incremento è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso dell'anno.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti per € 1.113.519.

### Accantonamento per rischi

Di seguito gli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti
Rischi v/INPS	326.038
Controversie, vertenze, risarcimento danni e varie enti pubblici	88.839
<b>Totale</b>	<b>414.877</b>

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto espresso nella sezione fondi rischi ed oneri.

### Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

### Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi", gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Imposte di registro e bolli	288.012	301.637	13.625
Quote associative	40.121	50.396	10.275
Imposte e tasse diverse	69.440	33.294	(36.146)
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	173.811	312.855	139.044
<b>Totale</b>	<b>571.384</b>	<b>698.182</b>	<b>126.798</b>

L'incremento rispetto allo scorso anno è ascrivibile principalmente ad un conguaglio sul contratto di **outsourcing** fonia e dati erroneamente fatturato dal fornitore negli anni precedenti.

**C) Proventi e oneri finanziari**

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Da partecipazione	565	57.622	57.057
Proventi diversi dai precedenti	952.366	874.487	(77.879)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.029.588)	(4.511.908)	(1.482.320)
	<b>(2.076.657)</b>	<b>(3.579.799)</b>	<b>(1.503.142)</b>

L'incremento della voce in argomento è ascrivibile sia all'andamento dei tassi di riferimento (Euribor) che al maggior indebitamento finanziario legato alla realizzazione delle opere.

**Proventi da partecipazioni**

Descrizione	Totale
Proventi da partecipazioni	57.622
	<b>57.622</b>

La voce comprende € 57.000 di dividendi distribuiti da Acque Ingegneria.

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Totale
Interessi bancari e postali	166.203
Altri proventi	708.284
	<b>874.487</b>

La voce "Altri proventi finanziari" è costituita prevalentemente da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di bollettazione.

**Interessi e altri oneri finanziari**

Descrizione	Totale
Interessi su finanziamenti a breve termine	(2.859.904)
Interessi fornitori	(147.948)
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(1.437.080)
Altri oneri su operazioni finanziarie	(66.975)
	<b>(4.511.907)</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie****Svalutazioni**

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Di partecipazioni	590	261	(329)

Relativa a Mythos srl, al fine di tener conto della perdita subita dalla Società, ritenuta di natura permanente.

**E) Proventi e oneri straordinari**

Descrizione	31/12/2007	31/12/2008	Variazione
Plusvalenze da alienazioni	0	0	0
Soprapvenienze attive	2.562.285	1.523.213	(1.039.072)
Rimborsi e Risarcimenti	51.365	15.486	(35.879)
Varie	0	0	0
<b>Totale proventi</b>	<b>2.613.650</b>	<b>1.538.699</b>	<b>(1.074.951)</b>
Minusvalenze	0	0	0
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Soprapvenienze passive	(992.885)	(744.403)	248.482
Varie	0	0	0
<b>Totale oneri</b>	<b>(992.885)</b>	<b>(744.403)</b>	<b>248.482</b>
<b>Saldo</b>	<b>1.620.765</b>	<b>794.296</b>	<b>(826.469)</b>

Tra le soprapvenienze attive sono comprese le seguenti partite che si ritengono meritevoli di menzione:

- maggiori ricavi, per circa € 50.000, derivanti dalla Gestione SII esercizio 2002 per maggiori metri cubi erogati rispetto ai previsti;
- maggiori ricavi, per circa € 180.000, derivanti dalla Gestione SII esercizio 2003 per maggiori metri cubi erogati rispetto ai previsti;
- maggiori ricavi, per circa € 350.000, derivanti dalla Gestione SII esercizio 2004 per maggiori metri cubi erogati rispetto ai previsti;
- maggiori ricavi, per circa € 380.000, derivanti dalla Gestione SII esercizio 2005 per maggiori metri cubi erogati rispetto ai previsti;
- recupero di imposte 2007 per ricalcolo avvenuto in seguito ad adesione all'affrancamento sugli ammortamenti anticipati, per un totale di € 346.674 (circa € 307.000 di Ires e € 40.000 di Irap);

Tra le soprapvenienze passive sono comprese le seguenti partite che si ritengono meritevoli di menzione:

- oneri, per circa € 160.000, relativi a situazioni transitorie di gestione SII che sono state definite nel corso dell'anno;
- maggiori oneri, per circa € 100.000, relativi ad anni precedenti per definizione di costi inerenti al servizio di smaltimento fanghi;
- maggiori oneri, per circa € 40.000, relativi ad anni precedenti per definizione di costi inerenti l'acquisto acqua extra ATO;
- impatto fiscalità differita, per circa € 150.000, per la quale si rimanda all'apposita sezione, relativa agli anni pregressi;
- maggiori oneri, per circa € 20.000, relativi ad anni precedenti per conguagli traffico dati, servizio telefonia per accoglienza clienti;



**Imposte sul reddito d'esercizio**

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 2.031.648 (al 31/12/2007 il saldo era pari a € 2.200.086) e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Valore al 31/12/2008	Variazione
<b>Imposte correnti:</b>	2.738.679	2.214.377	(524.302)
IRES corrente	1.893.498	1.472.310	(421.188)
IRAP corrente	845.181	742.067	(103.114)
<b>Imposte sul reddito anticipate di cui:</b>	(755.850)	(410.533)	345.317
IRES	(688.988)	(410.533)	278.455
IRAP	(66.863)	0	66.863
<b>Imposte sul reddito differite di cui:</b>	217.257	227.804	10.547
IRES	217.257	227.804	10.547
IRAP	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.200.086</b>	<b>2.031.648</b>	<b>(168.438)</b>

Così come richiesto dal principio contabile OIC DCNR 25 paragrafo 2 lettera d) di seguito viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2007	Aliquota 2007 (%)	Esercizio 2008	Aliquota 2008 (%)
<b>Aliquota ordinaria applicabile IRES</b>		<b>33,00%</b>		<b>27,50%</b>
Risultato prima dell'IRES	3.234.614		3.137.401	
Effetti delle variazioni in aumento	5.224.612		4.322.785	
Effetti delle variazioni in (diminuzione)	(2.399.683)		(1.450.199)	
Utilizzo perdite pregresse	0			
<b>Storno imposte anticipate/differite anni precedenti</b>	<b>(106.151)</b>		<b>(180.436)</b>	
<b>IRES definitiva</b>	<b>1.893.498</b>		<b>1.472.310</b>	
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>58,54%</b>		<b>46,93%</b>

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2007	Aliquota 2007 (%)	Esercizio 2008	Aliquota 2008
<b>Aliquota ordinaria applicabile IRAP</b>		<b>4,25%</b>		<b>3,90%</b>
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	63.488.814		67.792.982	
Variazioni in aumento dei ricavi	1.305.013		0	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	(2.469.979)		(2.725.457)	
<b>Totale componenti positive</b>	<b>62.323.848</b>		<b>65.067.525</b>	
Costi ai fini IRAP ante riprese	45.337.977		46.366.756	
Variazioni in aumento dei costi	0		25.674	
Variazioni in diminuzione dei costi	(2.878.783)		(986.931)	
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>42.459.194</b>		<b>45.405.499</b>	
<b>Valore della produzione lorda</b>	<b>19.864.654</b>		<b>19.662.026</b>	
Deduzioni	(349.715)		(772.360)	
<b>Valore della produzione netta</b>	<b>19.514.940</b>		<b>18.889.666</b>	
<b>Storno imposte anticipate/differite anni precedenti</b>	<b>15.796</b>		<b>5.370</b>	
<b>IRAP definitiva</b>	<b>845.181</b>		<b>742.067</b>	
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>4,66%</b>		<b>3,46%</b>

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**

In ottemperanza al principio contabile OIC 25 paragrafo H.II si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano essenzialmente gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad € 227.804 accantonata ad apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. Fondi rischi, oneri ed imposte) e nella voce del Conto Economico 22) b) "Imposte differite (anticipate)".

Le imposte anticipate sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono a interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio, accantonamenti non deducibili tra cui al fondo svalutazione crediti. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari ad € 410.533 rilevata in Stato Patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto Economico 22) b) "Imposte differite (anticipate)".

Il saldo IRES delle poste anticipate e differite a Conto Economico è quindi pari a € 182.729, a riduzione delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo su Conto Economico:

Imposte anticipate	2007	IRES 2007	IRAP 2007	Recupero Imposta anni precedenti	Utilizzi 2007	Variazione 2007	2008	IRES 2008	IRAP 2008	Recupero Imposta anni precedenti	Utilizzi 2008	Variazione 2008
	27,50%	3,90%					27,50%	3,90%				
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	755.969	207.891	0	658.753	0	866.644	882.328	242.640	0	0		242.640
<b>Fondo obsolescenza magazzino</b>	40.000	11.000	1.560	(0)	(11.175)	1.385	45.000	12.375	0	0	(12.560)	(185)
<b>Interessi passivi di mora</b>	35.017	9.630	0	20.935	0	30.565	85.239	23.441	0	0		23.441
<b>Fondo Rischi</b>												
Rischi verso INPS	536.317	147.487	20.916	0	0	168.404	326.038	89.660	0	0		89.660
Controversie varie	968.101	266.228	37.756	0	(46.534)	257.449	88.839	24.431	0	0	(8.062)	16.369
Verifica fiscale	150.000	41.250	5.850	0	0	47.100	0	0	0	0	(13.189)	(13.189)
Consistenza Fondo anni precedenti	0	0	0	610.714	0	610.714	0	0	0	0	0	0
<b>Indennità amministratori</b>	20.007	5.502	780	(585)	(80.739)	(75.041)	65.404	17.986	0	0	(3.234)	14.752
<b>Totale</b>	<b>2.505.410</b>	<b>688.988</b>	<b>66.863</b>	<b>1.289.817</b>	<b>(138.448)</b>	<b>1.907.219</b>	<b>492.848</b>	<b>410.533</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(37.045)</b>	<b>373.488</b>
<b>Accantonamento in bilancio</b>		<b>688.988</b>	<b>66.863</b>	<b>1.289.817</b>	<b>(138.448)</b>	<b>1.907.219</b>		<b>410.533</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(37.045)</b>	<b>373.488</b>
<b>Delta</b>						<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Imposte differite	2007	IRES 2007	IRAP 2007	Recupero Imposta anni precedenti	Utilizzi 2007	Variazione 2007	2008	IRES 2008	IRAP 2008	Recupero Imposta anni precedenti	Utilizzi 2008	Variazione 2008
	27,50%	3,90%					27,50%	3,90%				
<b>Crediti per interessi di mora</b>	790.025	217.257	0	151.600	(228.803)	140.053	707.867	194.663	0	0	(212.111)	(17.448)
<b>Ammortamenti anticipati</b>	0	0	0	0	0	0	120.512	33.141	0	0	0	33.141
<b>Totale</b>	<b>790.025</b>	<b>217.257</b>	<b>0</b>	<b>151.600</b>	<b>(228.803)</b>	<b>140.053</b>	<b>828.379</b>	<b>227.804</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(212.111)</b>	<b>15.693</b>
<b>Accantonamento in bilancio</b>		<b>217.257</b>	<b>0</b>	<b>151.600</b>	<b>(228.803)</b>	<b>140.053</b>		<b>227.804</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(212.111)</b>	<b>15.693</b>
<b>Delta</b>						<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Per quanto riguarda infine lo Stato Patrimoniale, la tabella seguente mostra la composizione del Credito per imposte anticipate e del Fondo imposte differite al 31/12/2008.

Imposte anticipate	Base per calcolo	Def Taxes
Fondo svalutazione crediti	4.871.908	1.339.775
Fondo obsolescenza magazzino	45.000	12.375
Interessi passivi di mora	218.098	59.977
Fondo Rischi	4.041.622	1.252.889
Indennità amministratori	87.906	24.174
<b>Crediti per Imposte anticipate al 31/12/2008</b>		<b>2.689.190</b>

Imposte differite	Base per calcolo	Def Taxes
Crediti per interessi di mora	1.154.926	317.605
Ammortamenti anticipati	120.512	33.141
<b>Fondo Imposte differite al 31/12/2008</b>		<b>350.745</b>

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del C.C. si forniscono le seguenti informazioni: la società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

#### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento.

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

#### D. Lgs. n.196/2003 (Codice della Privacy)

Ai sensi e per gli effetti del Dec. leg.vo n. 196/2003 (Codice della Privacy) Acquedotto del Fiora, in quanto titolare del trattamento dati, con riferimento a:

- politica per la "sicurezza", che definisca obiettivi e strategia per il perseguimento della stessa;
- analisi di rischio;
- report sulla penetrabilità dei sistemi;
- formazione di base per i Responsabili, atta a sensibilizzare i destinatari e a consentire loro di procedere successivamente alla realizzazione del DPS;
- formazione per gli Incaricati, tesa ad aumentare la consapevolezza di coloro che effettuano trattamenti su indicazione dei Responsabili del datore di lavoro, in particolare per quanto riguarda aspetti quali l'archiviazione in base al principio di durata e comunicazioni a soggetti privati di dati sensibili o giudiziari;

ha proceduto alla adeguata formazione del proprio personale e alla informazione presso terzi, compresi i clienti esterni; nonché ha adottato le misure volte ad assicurare la protezione dei dati personali.

#### D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato)

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, recante disposizioni in tema di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, Acquedotto del Fiora S.p.A. si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) finalizzato a prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto e a permettere all'ente di beneficiare dell'esimente prevista dallo stesso Decreto nel caso di commissione dei reati ivi previsti.

Il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora S.p.A. nella seduta del 24/10/2007, ha quindi:

- Approvato lo schema di Modello di Organizzazione e Gestione, il Codice Etico e il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Istituito e approvato la composizione dei membri dell' Organismo di Vigilanza (n.4) (il quale resterà pertanto in carica fino a successiva deliberazione del CdA in tal senso) nelle persone dei Sigg.:
  - Claudio Ceroni (Presidente del CdA);
  - Paolo Fabbrini (Presidente del Collegio Sindacale);
  - Roberta Daviddi (Responsabile dell'Unità Internal Audit, del Contenzioso Commerciale e della Segreteria Societaria), anche con funzioni di Segretario dell'OdV.
  - Piero Ferrari ( Responsabile Risorse Umane Organizzazione);
- Ha demandato all'Organismo di Vigilanza, anche l'individuazione della figura del Responsabile Etico. L'OdV ha nominato l'Avv. Roberta Daviddi.

Infine, alla luce delle modifiche legislative intercorse (Legge 18 marzo 2008, n. 48 e del D. Lgs. n. 81/2008) e delle modifiche apportate alla Macro Struttura successivamente all'adozione del MOG, Acquedotto del Fiora ha proceduto al suo adeguamento, con delibera consiliare del 19/01/2008.

#### Legge n.262 del 28/12/2005 (Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari)

Il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora S.p.A., nella seduta del 22 ottobre 2008, ha recepito le "Linee guida" di riferimento per l'attuazione del modello di controllo ed il "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" ai sensi della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 in conformità del modello adottato dalla Capogruppo ACEA Spa.

In tale contesto normativo, il Modello di controllo 262 ha l'obiettivo di definire i principi ispiratori per l'istituzione, la valutazione ed il mantenimento del Sistema di Controllo Interno che sovrintende la redazione del bilancio al fine di rilasciare le attestazioni richieste dall'art. 154 bis del TUF. Attraverso il Regolamento si richiede agli organi amministrativi delegati e al DP, al quale vengono attribuite significative funzioni di controllo, di attestare con apposita relazione allegata ai bilanci l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

#### Altre informazioni

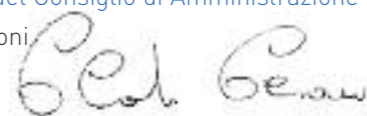
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	231.923
Collegio sindacale	59.952

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Claudio Ceroni



## RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del C.C. il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 31/03/2009, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008 che riporta un risultato positivo pari a Euro 1.842.450=.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Ombrone", costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6 (56 Comuni: tutti quelli della Provincia di Grosseto e 28 Comuni della provincia di Siena), ai sensi e per gli effetti della legge Galli - n.36/1994 - e delle sue Leggi Regionali di attuazione, il 28.12.2001 con delibera assembleare n.14, ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.a., in qualità di Gestore Unico - a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 25 anni - la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione d'ora in avanti SII).

#### Estensione del servizio

L'azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato per tutti e 56 i comuni delle due Province incluse nell'ATO n.6 - Ombrone (28 Comuni della provincia di Grosseto e 28 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione complessiva di circa 380.000 abitanti distribuiti su un territorio di 7.600 Km<sup>2</sup> e suddiviso in tre Aree Gestionali.

Le utenze complessive ammontano a circa 227.000, alle quali nel corso dell'anno 2008 sono stati erogati circa 31,6 milioni di metri cubi di acqua.

Il servizio di fognatura e depurazione è fornito a circa l'80% degli utenti.

## AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.6 "OMBRONE"



### Il sistema di qualità

Nel corso del 2008, Acquedotto del Fiora S.p.A. ha mantenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per le Aree di Business ex Amiata-Orcia (ora parte dell'Area Montagna), Siena-Val d'Elsa (ora parte dell'Area Senese), Albegna (ora parte dell'Area Costa) ed ottenuto l'estensione della certificazione all'ex Area Grosseto-Colline Metallifere (ora parte dell'Area Costa), oltre al mantenimento della certificazione sul Laboratorio di analisi di Ponte a Tressa e sul servizio di Progettazione, nonché l'estensione della certificazione al Laboratorio di analisi di Grosseto.

## Andamento della gestione

### Andamento generale

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. L'esercizio appena trascorso rappresenta il primo anno del terzo triennio (2008-2010) di gestione del SII e, in armonia con la Convenzione di Affidamento, l'Assemblea dell'AATO, con le Delibere n.7 e n.8 del 26/11/2008, ha approvato la Revisione Tariffaria Triennale ed il nuovo Piano d'Ambito (2008-2026), confermando per il 2008 la tariffa media di 1,633 €/mc, già applicata in corso d'anno dal Gestore. Questa revisione ha costituito un importante passo verso la soluzione dei problemi che ancora si frappongono al raggiungimento della "bancabilità" del Piano, problemi più volte rappresentati all'Autorità.

Lo scopo del lavoro da tempo avviato con l'AATO e le Banche è infatti quello di attivare - in analogia a quanto già di recente portato positivamente a termine in altre realtà toscane e nazionali - un "project financing" che consenta di sostenere l'importante fabbisogno finanziario della Società sino al termine della Concessione, assicurando la realizzazione del Piano degli Investimenti, che prevede opere a carico della tariffa per circa 500 milioni di euro, oltre contributi per circa 84 milioni di euro, da realizzarsi entro il 31/12/2026.

Nel 2008 l'azienda ha proseguito le attività propedeutiche alla definizione del finanziamento, tradottesi in incarichi di **advisoring** in materia finanziaria, legale, tecnica ed assicurativa, finalizzati alla redazione della documentazione necessaria alla procedura competitiva che porterà all'individuazione delle banche finanziatrici. Per far fronte alle necessità dell'Azienda nelle more della definizione del finanziamento strutturato, fu perfezionato già dal mese di luglio 2007 un finanziamento ponte (di durata pari a circa 18 mesi, con scadenza il 19/01/2009) per 30 milioni di euro suddiviso al 50% tra Banca MPS e Depfa Bank (capofila del **project financing** a favore di Acque SpA a Pisa). La Società, al fine di realizzare le nuove opere e gli interventi di manutenzione straordinaria previsti nel 2008 ha utilizzato i residui 8 milioni di euro di tale finanziamento (nel 2007, infatti, per coprire l'avvenuta realizzazione dei 39 milioni di euro di investimenti, erano stati utilizzati 22 milioni di euro).

La sopravvenuta crisi finanziaria, del tutto imprevedibile, ha imposto un rallentamento delle attività, ed ha colpito in modo particolare Depfa Bank, che ha espresso la volontà di uscire dall'operazione. L'Azienda si è pertanto attivata per la proroga della scadenza del **Finanziamento Ponte** dal 19/01/2009 al 19/03/2009, e tale proroga ha permesso di individuare un nuovo partner che garantirà il proseguimento del lavoro di strutturazione del **project financing**, Cassa depositi e prestiti SpA in affiancamento a Monte dei Paschi di Siena.

Il nuovo partner finanziario è un Ente Pubblico, controllato al 70% del capitale sociale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e al 30% da diverse Fondazioni, soprattutto bancarie, e svolge attività di finanziamento su due fronti: da un lato direttamente nei confronti di Enti Pubblici (ivi compresi Regioni, Province, Comuni e comunque strutture afferenti allo Stato) e dall'altro, di impianti, reti e dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici, utilizzando quale fonte principale di provvista la raccolta del risparmio postale e l'emissione di titoli. Il nuovo incarico di **advisoring** affidato dunque a MPS e CDP, pur in questa situazione complessivamente sfavorevole, sembra essere quella più idonea per portare a termine l'attività di strutturazione del finanziamento a medio/lungo termine. Con i nuovi partner è stata inoltre definita una nuova operazione finanziaria a breve termine, per un importo complessivo di 45 milioni di euro per circa 18 mesi, stimata ragionevolmente sufficiente ad accompagnare l'Azienda fino alla fase di **closing** del finanziamento strutturato, che si auspica possa avvenire entro la fine del 2009.

### La Gestione

L'attività gestionale è stata caratterizzata dal progressivo procedere delle attività tese a migliorare "efficacia, efficienza ed economicità" del Gestore mediante il consolidamento di una struttura e di processi adeguati agli obiettivi gestionali ed industriali di Acquedotto del Fiora.

Il processo di riorganizzazione, iniziato nell'anno 2007 con l'approvazione in Consiglio di Amministrazione del nuovo documento organizzativo aziendale, ha avuto seguito nel corso del 2008 con la conclusione del processo di aggregazione delle originarie sette aree territoriali.

A tal fine, dopo le unificazioni avvenute nel 2006 (quando le Aree Siena e Val d'Elsa furono unite in un'unica Area di Business con sede a Siena così come avvenuto per le Aree Amiata e Orcia con sede a Santa Fiora) e nel 2007 (quando si perfezionò l'unione fra l'Area Colline Metallifere e l'Area Grosseto, con la rivisitazione complessiva dell'organizzazione, delle procedure e delle attività), il 2008 è stato l'anno della sintesi a livello logistico, in cui, ridisegnando gli ideali "confini" delimitanti le 7 aree di partenza è stata raggiunta un'ulteriore armonizzazione sia sulla complessità che sul peso delle tre nuove Aree di Business risultanti e denominate:

- **Area Costa**, composta da 13 comuni essenzialmente distribuiti sulla fascia tirrenica che va dal Comune di Capalbio al Comune di Monterotondo M.mo;
- **Area Montagna**, che raggruppa i 25 comuni dell'entroterra partendo da Manciano per giungere a Trequanda;
- **Area Senese**, cui appartengono i restanti 18 comuni situati nell'intorno della città di Siena.

Oltre all'importante intervento di riorganizzazione delle Aree, responsabili delle attività più propriamente tecniche, nel corso del 2008 si è conclusa anche la fase di analisi relativa all'ottimizzazione organizzativa dei Servizi Amministrativi, che ha coinvolto sia i processi di acquisto di materiali e servizi, sia quelli di pianificazione, finanza e controllo di gestione, fornendo i necessari input per proseguire il riallineamento organizzativo da compiersi nel 2009. Da tale analisi è scaturita anche la necessità di riallineare i sistemi informativi attualmente in uso alle nuove modalità funzionali previste.

E' necessario in chiusura evidenziare ancora una volta che, pur a valle di una intensa attività di ottimizzazione, l'analisi delle risorse necessarie a garantire la gestione di un servizio con elevati standard di qualità, quali quelli indicati nella Convenzione, mostra ancora un gap rispetto a quelle effettivamente disponibili nel Piano d'Ambito.

L'analisi dei parametri fondamentali che caratterizzano la gestione del Servizio in un territorio con una densità di popolazione tra le più basse d'Italia (meno di 50 ab/kmq), e quindi in condizioni oggettivamente sfavorevoli, ed in particolar modo il confronto degli stessi indicatori con altre realtà circoscrizioni, indicano che, nonostante l'importante opera di adeguamento compiuta dall'AATO in occasione delle due Revisioni Triennali sinora compiute, appare necessario un ulteriore adeguamento delle risorse previste nel Piano d'Ambito.

### Investimenti

La situazione del Gestore per quel che attiene all'importante attività degli Investimenti è caratterizzata da un notevole sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto a quelle che sarebbero necessarie.

La necessità prioritaria, in termini di investimenti, è senza dubbio quella legata alla manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti, che sono state ereditate dalle precedenti gestioni in condizioni di gravi fatiscenza, allo scopo di ridurre le perdite, che oggi superano mediamente il 40 % con punte ben superiori, migliorare il servizio ed ottimizzare i costi.

Ugualmente urgente e necessaria è tuttavia l'esigenza di porre rimedio alla mancanza delle opere che rende impossibile erogare il Servizio – od erogarlo in modo soddisfacente – in alcune aree del vasto territorio: colmare il deficit infrastrutturale assorbirebbe una rilevante porzione delle risorse rivenienti dalla tariffa e, stante l'insufficienza complessiva delle risorse disponibili, diventa un utilizzo antagonista che impedisce di porre in essere gli interventi nelle entità richieste per contrastare l'invecchiamento delle opere.

Il combinato disposto risultante è l'impossibilità per il Gestore di far fronte compiutamente a tutto ciò che sarebbe necessario: nel POT 2008-2010 si è stati costretti a destinare alle manutenzioni straordinarie ed ai rifacimenti la metà (sic!) delle risorse che sarebbero state necessarie ad evitare un peggioramento delle condizioni generali delle reti e degli impianti, e questo perché non era ulteriormente procrastinabile la realizzazione di almeno di alcune delle nuove opere necessarie: abbattitori di arsenico, depuratori, dissalatori, serbatoi, etc.

Occorre domandarsi, di fronte ad un concreto problema di solidarietà generazionale, se vogliamo evitare di consegnare ai nostri figli una rete idrica in condizioni addirittura peggiori rispetto a quelle – certamente tutt'altro che buone – nelle quali l'abbiamo ricevuta.

Fatta questa doverosa premessa di inquadramento, passiamo al rendiconto delle attività svolte.

Acquedotto del Fiora nel precedente Triennio 2005-2007 ha realizzato un volume di opere pari a quanto previsto nel POT, e cioè 64 milioni di euro, dei quali 39 eseguiti nel solo 2007 al lordo dei contributi. Nel corso del 2008 ha dovuto rimodulare la propria attività riducendola in proporzione alle risorse disponibili: il volume complessivo delle opere messe in esercizio nel 2008 – equamente suddiviso tra manutenzioni straordinarie e nuove opere – è stato pari a circa 34,5 milioni di euro, dei quali circa 24 milioni di euro a carico della tariffa (come dettagliato al paragrafo "Investimenti") ed il rimanente coperto da contributi.

### Customer Care

Nel 2008 è proseguita l'attività di studio e riorganizzazione dei processi relativi all'Unità Commerciale (estesa anche alle altre unità amministrative) che vanno dalla fatturazione fino al contatto con l'utenza, coinvolgendo l'organizzazione e l'accoglienza agli sportelli. Inoltre, si è continuato, in accordo con i Comuni interessati, ad offrire un servizio aggiuntivo di contatto con il cliente per mezzo di sportelli decentrati (presidiati da operatori comunali preventivamente formati), al fine di incrementare le opportunità di "vicinanza" all'utenza. Dal lato del contatto telefonico, il potenziamento del numero verde, attuato già dal 2007, ha permesso di raggiungere standard eccellenti. Ad inizio 2008 sono stati consegnati i lavori al nuovo soggetto che si è aggiudicato la gara per il servizio di lettura dei misuratori, e l'effetto dei superiori standard qualitativi fissati nel capitolato hanno già iniziato a mostrare i loro effetti positivi.

L'effetto congiunto delle azioni volte al miglioramento dell'efficacia del servizio da un punto di vista sia tecnico che commerciale, ha prodotto alcuni risultati che, pur mostrando il tanto che rimane ancora da fare, evidenziano alcuni importanti aspetti positivi che risultano anche dall'indagine di **Customer Satisfaction** realizzata nel 2008.

A tal proposito, il Gruppo Acea, per il terzo anno consecutivo, ha intrapreso una serie di rilevazioni sistematiche che si inseriscono all'interno di un processo di ascolto della clientela già da tempo avviato nei vari contesti di riferimento e nel cui ambito si inquadra anche l'analisi del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n.6 "Ombrone". L'indagine,

commissionata da Acea ed affidata ad una Società terza (Databank) con l'ausilio di un questionario strutturato e condiviso con Acquedotto del Fiora spa, si è concretizzata nella rilevazione della qualità dei servizi erogati, così come percepita dai clienti/utenti di riferimento, di cui ci preme riportare la rilevazione del grado di soddisfazione della clientela del servizio a livello complessivo e per le principali caratteristiche che lo compongono ed anche il confronto con gli standard di settore in ambito regionale.

L'universo di riferimento è stato individuato in 1.350 utenti suddivisi in:

- 1.000 clienti residenti nei comuni in cui opera Acquedotto del Fiora, rappresentativi degli utenti del Servizio Idrico integrato dell'ATO gestito;
- 200 clienti/utenti che hanno chiamato il call center;
- 150 clienti/utenti che si sono recati agli sportelli.

Il campione di riferimento è stato sottoposto ad intervista telefonica con l'impiego di un questionario strutturato, per 6 aree di indagine:

1. Aspetti tecnici del servizio di erogazione
2. Relazione telefonica per segnalazione guasti
3. Relazione telefonica commerciale
4. Relazione attraverso lo sportello
5. Intervento tecnico dell'azienda
6. Fatturazione

Le due tabelle seguenti sintetizzano gli esiti dell'indagine 2008.

CSI(*)	Anno 2008	Anno 2007	Differenza %
Aspetti tecnici del servizio	92,4	83,9	+8,5
Relazione telefonica per segnalazione guasti	84,5	80,6	+3,9
Relazione telefonica commerciale	89,5	80,6	+8,9
Relazione attraverso lo sportello	90,0	80,8	+9,2
Intervento tecnico dell'azienda	91,6	81,0	+10,6
Fatturazione	95,7	91,5	+4,2
<b>CSI Complessivo</b>	<b>92,2</b>	<b>85,3</b>	<b>+4,2</b>

(\*) CSI (Customer Satisfaction Index): misura del grado di soddisfazione della clientela.

Rispetto al 2007, si evidenzia un miglioramento sia nel complesso (+4,2) sia sulle singole attività. L'esame dei CSI parziali, infatti, mette in luce che sono migliorati, a giudizio degli utenti, sia gli aspetti tecnici del servizio che gli aspetti amministrativi (cioè la fatturazione, con evidenti benefici in termini finanziari e patrimoniali per l'Azienda).

CSI(*)	Acquedotto del Fiora Spa	Benchmark Medio Toscana
Aspetti tecnici del Servizio	92,4	92,1
Relazione telefonica per segnalazione guasti	84,5	83,5
Relazione telefonica commerciale	89,5	86,2
Relazione allo sportello	90,0	82,5
Intervento tecnico	91,6	88,9
Fatturazione	95,7	93,8
<b>CSI Complessivo</b>	<b>92,2</b>	<b>91,05%</b>

(\*) CSI (Customer Satisfaction Index): misura del grado di soddisfazione della clientela.

Dal confronto col comparto regionale, emerge che Acquedotto del Fiora ha indicatori perfettamente in linea, con elementi di eccellenza, rispetto alla media di analoghe realtà toscane.

Il processo di fatturazione – oggetto di una particolare attenzione negli anni passati volta al recupero di un consistente ritardo – manifesta una confortante tendenza al raggiungimento di cadenze "fisiologiche" ed un altrettanto confortante recupero dei ritardi di fatturazione relativo agli esercizi precedenti.

Al fine di soddisfare le aspettative dei clienti che registrano consumi annui importanti ed al contempo le esigenze di ridurre lo stock di crediti di Acquedotto del Fiora, nel 2008 è stata ridotta la soglia di fatturazione trimestrale ai consumi superiori a 300 mc/anno (dai 500 mc/anno del 2007).

I volumi fatturati raggiungeranno realisticamente i 31,6 Mmc nell'anno 2008, confermando tuttavia sensibili differenze in negativo rispetto alle previsioni di Piano d'Ambito.

### Formazione

Nel corso del 2008 le attività formative sono state strutturate per supportare la nuova organizzazione aziendale e coerenti ad una prima definizione puntuale dei profili professionali presenti in Azienda (personale assegnato alle Aree di Business). Particolare rilievo in quest'ottica è stato dato alla formazione tecnica e professionale – finalizzata da un lato al rafforzamento di un approccio imprenditoriale alla gestione e dall'altro al miglioramento continuo degli standard di servizio – ed alla formazione finalizzata a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro (rispettivamente il 30% ed il 20% delle ore formative totali).

Il progetto, finanziato in larga parte con fondi provinciali ed interprofessionali, ha complessivamente consentito di erogare oltre 10.000 ore di formazione rivolte a circa il 93% del personale in organico.

### Gestione dei Crediti

Dal punto di vista patrimoniale si segnalano gli sforzi compiuti nelle azioni di recupero del credito. La ricerca ed attuazione di formule tecnicamente più efficaci nelle operazioni di sollecito di pagamento e distacco delle forniture (che sono passate da un totale outsourcing ad una internalizzazione parziale) hanno permesso, insieme al già citato miglioramento nel processo di fatturazione, di ridurre ulteriormente lo stock di crediti per circa 5,2 milioni di euro (al netto del Fondo svalutazione) con evidenti benefici finanziari per la Società.

Occorre evidenziare che negli ultimi due anni i piani di intervento volti a smobilizzare le "sacche" di credito incagliato, hanno generato una forte diminuzione dello stock iniziale agendo su crediti che, ancorché stratificati da molti anni, sono risultati di relativamente agevole smobilizzo. A valle di questa prima azione di recupero rileviamo oggi un profondo cambiamento nella composizione dei crediti (crediti difficilmente esigibili e crediti "nuovi") per i quali risulta maggiormente difficoltosa l'attività di recupero. L'ambizioso obiettivo è quello di proseguire nel trend di diminuzione dello stock dei crediti, ponendo in essere nuove e più incisive iniziative, per raggiungere un livello di crediti in linea con i risultati attesi per un'Azienda attiva in questo settore.

Giova sottolineare il sensibile contributo che queste attività hanno portato al soddisfacimento dell'importante fabbisogno finanziario generato dalla realizzazione degli investimenti.

### Andamento economico

Sulla gestione economica dell'anno, rileva il perdurare dell'eccezionale situazione di emergenza idrica, dovuta alla siccità, verificatasi già nel 2007. Nel 2008, infatti, è stato registrato il minimo storico delle portate emunte dalle sorgenti che alimentano la rete idrica. Questa congiuntura fortemente negativa ha imposto al Gestore di consegnare ingenti volumi di acqua potabile tramite autobotti, per dare immediato ristoro alla popolazione nelle diffuse situazioni di emergenza, per un costo annuo complessivo di circa 1,4 milioni di euro, classificato nel bilancio nella voce "Costi per servizi". Ciò è avvenuto nonostante che, in previsione del probabile ripetersi della crisi 2007, Acquedotto del Fiora Spa avesse dato priorità assoluta, grazie anche alla legge emanata sull'emergenza idrica, alla realizzazione di interventi strutturali in grado di arrecare sollievo alla situazione di crisi, ovunque fosse tecnicamente possibile.

E' doveroso sottolineare che lo sforzo straordinario ripetutosi nel corso del 2008 sarà difficilmente replicabile nel futuro perché è evidente che tale impegno gestionale, ma in special modo economico, rischia di minare la solidità della Società. Pertanto, ogni intervento necessario dovrà essere attentamente valutato di concerto con l'AATO e le Amministrazioni Comunali in relazione alle richieste e alle risorse disponibili.

### Verifica fiscale

Dal maggio a dicembre 2007, la Società è stata oggetto di una verifica a carattere generale, da parte della Guardia di Finanza, che ha riguardato gli esercizi 2003, 2006 e 2007 con successiva estensione delle indagini anche agli esercizi 2004 e 2005. Nel dicembre 2007, a conclusione della verifica, è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione dal quale sono risultati i seguenti rilievi:

- A. Il trattamento della delibera n. 10 del 17/12/2003 dell'AATO 6 Ombrone di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti nel corso degli anni 2002 e 2003 in quanto i verificatori sostengono che potesse essere iscritta tra i ricavi non prima del 2004 (i relativi ricavi furono iscritti nell'esercizio 2003).
- B. Successivamente nel corso dell'anno 2006, il credito vantato dall'Azienda nei confronti dell'AATO, è stato oggetto di cessione ad un factor con la formula **pro-soluto** (anche questa operazione è stata oggetto di adeguata ed ampia pubblicizzazione nel bilancio 2006), operazione che ha inciso per circa 1,2 mln €. L'organo verificatore ha sostenuto che i costi dell'operazione finanziaria dovevano trovare copertura, in parte, con i fondi svalutazione crediti ed in parte come perdite su crediti indeducibili per circa 0,7 mln € e non tra gli oneri finanziari.
- C. Altre contestazioni di minore impatto riguardano:
  - la presunta non ineranza nella gestione di alcuni costi sostenuti relativi a consulenze di parte rese nel resistere in giudizio alle contestazioni (risoltesi positivamente davanti al TAR) mosse in fase di gara per l'individuazione del partner privato prestate al Collegio di Vigilanza.
  - La irregolarità di talune schede carburante relativamente al solo anno 2003.

Nel corso del 2008 si sono risolte con l'Agenzia delle Entrate le pendenze relative al 2003, per un ammontare complessivo di € 42.002, ampiamente coperti dal fondo appositamente accantonato in bilancio 2007 (e pari ad € 150.000).

Nel mese di dicembre 2008 sono stati notificati alla Società gli Avvisi di Accertamento per le annualità 2004, 2005 e 2006 per i quali è stato avanzato ricorso sui primi due anni e formale istanza di verifica con adesione per l'anno 2006, comunque con l'intento di contestare la manifesta infondatezza dei rilievi mossi.

Su quanto precede, la Società – ove necessario – replicherà nelle sedi opportune per dimostrare la correttezza dell'operato dell'Azienda nell'applicazione delle norme e comportamenti civilistici e fiscali vigenti.

### Fermo Amministrativo del Credito IVA

Nel mese di aprile 2008 l'Agenzia delle Entrate di Grosseto ha notificato all'Azienda un fermo amministrativo alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2007 pari ad € 5.000.000, quale garanzia sulle pendenze della Società connesse al Processo Verbale di Constatazione della Guardia di Finanza. A seguito del ricorso presentato nel mese di luglio 2008, con il quale l'Azienda impugnava il provvedimento, il giudice della Commissione Tributaria Provinciale di Grosseto, con sentenza del gennaio 2009, ha annullato il fermo amministrativo ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio pari a complessivi € 12.014.

### Sentenza Corte Costituzionale 335/2008

L'Azienda, come argomentato ampiamente in Nota Integrativa, ha deciso di non accantonare fondi relativamente agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008, in quanto la Convenzione di Affidamento dell'AATO, a tutela dell'equilibrio economico e finanziario del gestore, sancisce il principio di garanzia dei ricavi provenienti da tariffa. **Ad abundantiam** giova ricordare che, l'eventuale formazione di un credito nei confronti dell'AATO, avverrebbe a fronte di una consistente partita a debito (canone) rendendo agevole una compensazione in grado di evitare anche eventuali conseguenze di ordine finanziario.

### La programmazione

Come già detto, a novembre 2008 si è conclusa, ad opera dell'AATO 6 Ombrone, la Revisione Tariffaria del Triennio 2005-2007 e, contestualmente, è stato approvato il nuovo Piano d'Ambito (2008-2026), confermando per il 2008 la tariffa media di 1,633 €/mc applicata dal Gestore. La revisione tariffaria ha infatti seguito il fondamentale obiettivo di trovare le risorse per armonizzare la dinamica di crescita del costo della vita che si ripercuote per intero sui costi operativi (si pensi anche solo alla dinamica dei costi energetici) con i costi connessi alla gestione delle nuove opere realizzate e con un piano degli investimenti che, pur insufficiente a coprire appieno tutte le esigenze, è comunque importante ed ambizioso (in media 25 mln €/anno). Ciò ha fornito alcune assicurazioni in ordine al mantenimento dell'efficacia del servizio e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario necessarie a sostenere la "bancabilità" del finanziamento strutturato in corso di definizione, non risolvendo tuttavia compiutamente alcune discrepanze che permangono fra la programmazione del Gestore (Piano Economico-Finanziario per l'ottenimento del **Project Financing**) e quella del Regolatore (Piano Economico-Finanziario dell'AATO). In particolare, nel Piano AATO, sebbene revisionato, si evidenzia il permanere di un andamento della programmazione dei volumi venduti che, già partendo per il 2008 da valori superiori a quelli effettivamente fatturati (circa 600 mila mc, corrispondenti a circa 1 milione di euro a tariffa media 2008), prosegue raggiungendo un incremento di vendite dell'ordine di oltre il 5% a fine concessione, dove la distanza con le più realistiche previsioni del Gestore, è dell'ordine di 1,5 milioni di metri cubi venduti. Per fornire un ordine di grandezza, questa differenza corrisponde ai volumi venduti in un Comune come Orbetello, Follonica o Castiglione della Pescaia. In un ambito in cui non è prevista l'acquisizione di ulteriori Comuni, la popolazione è pressoché costante ed i picchi dei consumi derivano essenzialmente dai flussi turistici, è possibile certamente immaginare il recupero di maggiori volumi venduti o attualmente non fatturati, ma con aspettative di risultati che non sono coerenti con le previsioni di Piano AATO, sia in termini di quantità che di tempi. Gioverà a questo proposito ricordare che già oggi il volume



fatturato pro-capite da Acquedotto del Fiora è sensibilmente superiore sia a quello di Pisa che a quello di Firenze.

Il principale problema da risolvere in prospettiva è quello dell'insufficienza delle risorse da destinare agli investimenti.

Nonostante la cifra prevista nel Piano, importante sia in termini assoluti (oltre 500 mln€) che relativi se paragonati all'esiguità dei volumi venduti (cioè al fatturato della Società), l'imponente insieme delle infrastrutture che servono un territorio di oltre 7.600 kmq con una densità di popolazione tra le più basse d'Italia genera un fabbisogno assai superiore alle risorse disponibili. In particolare il solo mantenimento delle infrastrutture nell'attuale stato manutentivo, ossia gli interventi indispensabili ad evitarne il progressivo degrado, assorbirebbe la quasi totalità dei 25 mln€/anno mediamente previsti nel Piano. Destinare queste risorse alla – pur indispensabile – manutenzione, renderebbe impossibile realizzare tutte quelle opere che sono egualmente necessarie per raggiungere livelli di servizio minimo in alcune zone del territorio (approvvigionamento idrico, abbattimento arsenico, depuratori, fognature, etc.). Come nel 2008, Acquedotto del Fiora, in assenza di risposte adeguate in termini di coerente adeguamento dei volumi di investimenti POT e corrispondente adeguata copertura in tariffa per il Gestore, si troverà nel futuro costretto a mediare fra le due parimenti importanti esigenze di realizzazione di nuove opere e di mantenimento di quelle esistenti, accettando scientemente che si possano realizzare almeno alcune delle nuove opere necessarie a prezzo di un progressivo degrado del complesso delle opere affidate in gestione.

Per quanto riguarda i costi di gestione, il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora sarà a breve chiamato ad approvare il budget 2009 (economico/patrimoniale) consentendo l'attribuzione dei conseguenti obiettivi di costo ad ogni unità aziendale. Il governo dei costi sarà caratterizzato da una serie di azioni mirate ad una maggiore efficienza già avviate nel corso degli anni passati.

Rimane da verificare con l'Autorità l'effettiva rispondenza del livello di costi ipotizzato nel Piano, in relazione alle peculiarità del territorio gestito da Acquedotto del Fiora, specie se confrontato con quelle che sono le altre realtà toscane e a quanto indicato dai parametri di "benchmark" previsti dalla normativa.

Nonostante le grandi difficoltà finanziarie su scala macroeconomica, per risolvere le quali l'Azienda continua incessantemente a lavorare, nel 2008 sono stati realizzati circa 31 milioni di euro di investimenti (come dettagliato al paragrafo "Investimenti"), proseguendo così con successo nell'enorme sforzo finanziario iniziato dal 2007, quando furono prodotte opere per circa 39 milioni di euro, assolvendo appieno agli obiettivi del POT 2005-2007. Ciò ha ovviamente avuto ripercussioni sull'indebitamento sia di parte bancaria che di parte commerciale, nonostante gli ottimi risultati ottenuti sul fronte della riduzione dei crediti verso clienti.

Tale trend mostra quindi che la Società, posta in condizioni di normale operatività, è in grado di assolvere alle sue funzioni di Gestore, conseguendo anche adeguati risultati in termini di efficienza economica ed, avendo a disposizione le adeguate risorse finanziarie attualmente in corso di reperimento, di realizzare tutti gli investimenti programmati.

Un'armonica crescita, dimensionale e qualitativa, della capacità della Società di realizzare gli investimenti non può evidentemente prescindere da una stabile soluzione delle problematiche finanziarie connesse da realizzarsi con la definizione dell'operazione di **project financing**

illustrata al paragrafo "Andamento Generale", che permetterà anche una adeguata distribuzione delle fonti e degli impieghi.

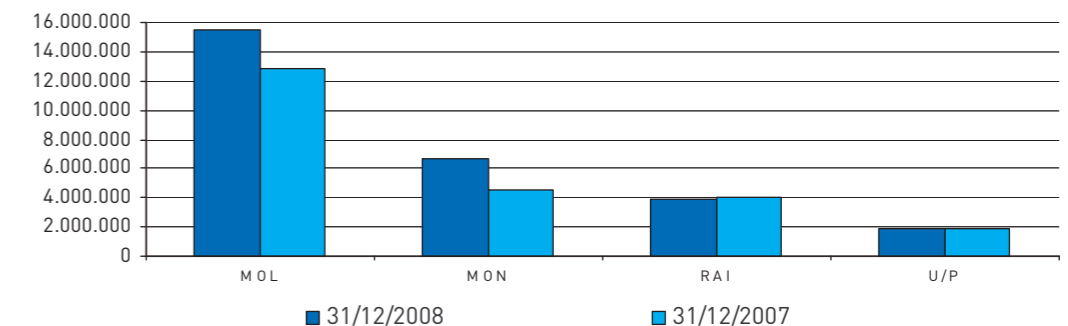
### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

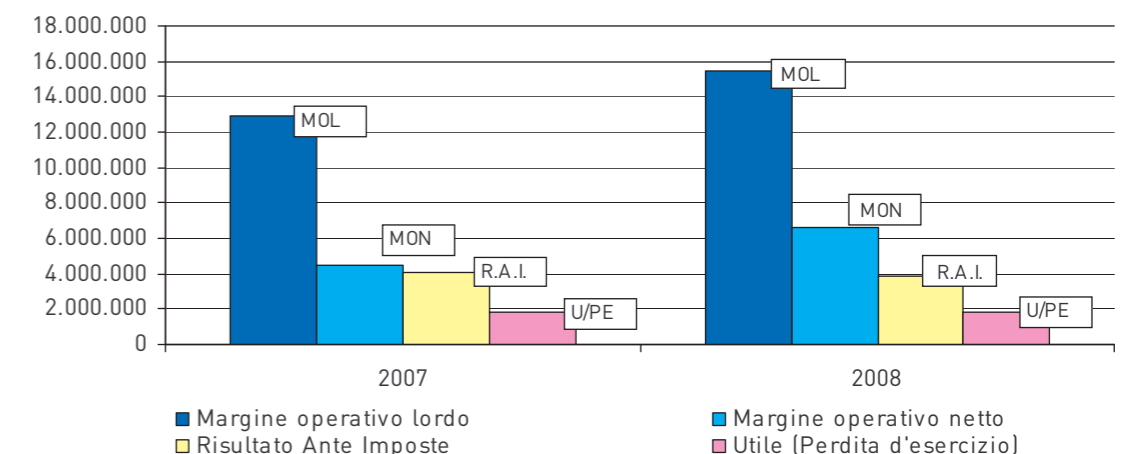
Raccordo con voci schema CEE	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	Var %
A) Valore della produzione	67.792.982	63.488.814	4.304.168	7%
B) (6+7+8+11+14) Costi esterni gestione caratteristica	(39.051.610)	(37.985.665)	(1.065.945)	3%
B) 9 Costi del personale	(13.237.969)	(12.621.797)	(616.172)	5%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>15.503.403</b>	<b>12.881.352</b>	<b>2.622.051</b>	<b>20%</b>
B) 10 Ammortamenti e svalutazioni	(8.428.665)	(6.706.453)	(1.722.212)	26%
B) 12 Accantonamenti per rischi	(414.877)	(1.654.418)	1.239.541	-75%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>6.659.861</b>	<b>4.520.481</b>	<b>2.139.380</b>	<b>47%</b>
C) + D) Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(3.580.060)	(2.077.247)	(1.502.813)	72%
E) Proventi e oneri straordinari	794.296	1.620.765	(826.469)	-51%
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>3.874.097</b>	<b>4.063.999</b>	<b>(189.902)</b>	<b>-5%</b>
22) Imposte	(2.031.648)	(2.200.086)	168.438	-8%
<b>Utile (Perdita d'esercizio)</b>	<b>1.842.449</b>	<b>1.863.913</b>	<b>(21.464)</b>	<b>-1%</b>

Graficamente:

### Principali dati economici 2007 su 2008



### Composizione del risultato economico



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate:

**I ricavi**

Di seguito viene analizzata la voce relativa ai ricavi.

I dati relativi alla vendita acqua, servizio depurazione e fognatura hanno evidenziato i risultati sotto riportati:

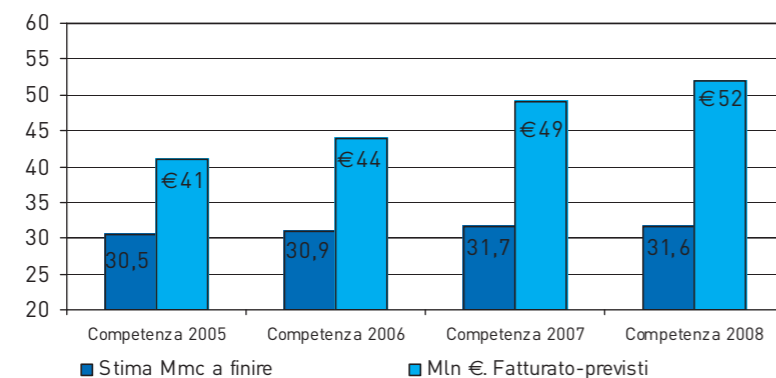
Andamento della fatturazione (in Mmc)	Stima Mmc a finire	Differenza rispetto esercizio precedente	Mln €. fatturato previsti	Differenza rispetto esercizio precedente
Competenza 2005	30,5		41	
Competenza 2006	30,9	1,31%	44	7,32%
Competenza 2007	31,7	2,59%	49	11,36%
Competenza 2008	31,6	-0,32%	52	6,12%

I dati si riferiscono ai soli ricavi da Tariffa esclusa la Quota Fissa al netto di IVA

La lieve flessione rispetto al 2007 è ascrivibile sia ad una revisione della stima sui volumi del comune di Castel del Piano (in base a quanto effettivamente fatturato), sia agli esiti dell'accordo con il comune di Montalto di Castro, in base al quale Acquedotto del Fiora ha cessato di effettuare la gestione di una parte delle utenze ivi situate. I ricavi relativi ai consumi ancora da fatturare sono stati stimati sulla base delle tariffe deliberate dall'AATO.

Tali valori sono di seguito rappresentati graficamente.

**Volumi & Ricavi (in milioni)**



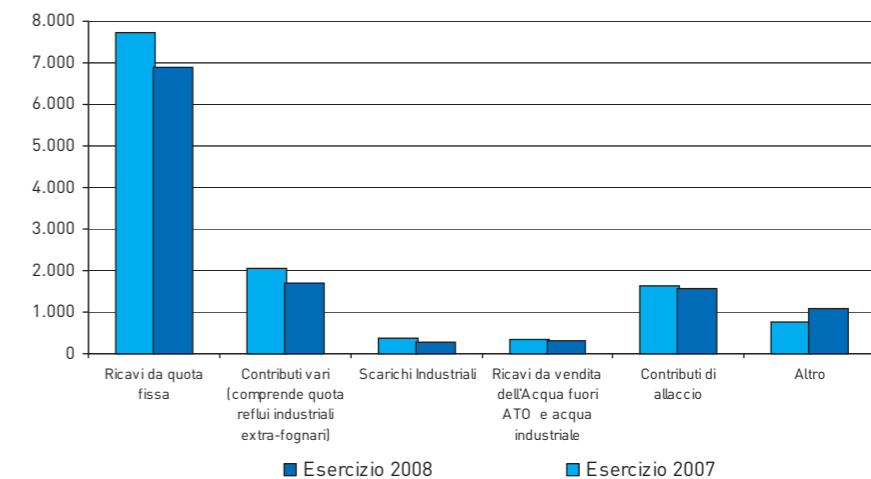
Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con lo schema economico – finanziario del Piano d'Ambito, di seguito vengono elencati gli schemi riclassificati dei ricavi diversi relativi all'esercizio 2008 comparati con l'esercizio 2007 in migliaia di euro.

Per quanto riguarda i ricavi diversi (relativi a ricavi da quota fissa, contributi vari, scarichi industriali, ricavi da vendita dell'acqua fuori ATO e Contributi di allaccio), il fatturato risulta il seguente:

Ricavi Diversi	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione	Var. %
Ricavi da quota fissa	7.722	6.866	856	11%
Contributi vari (comprende quota reflui industriali extra-fognari)	2.022	1.683	340	17%
Scarichi Industriali	354	268	86	24%
Ricavi da vendita dell'Acqua fuori ATO e acqua industriale	320	298	22	7%
Contributi di allaccio	1.598	1.553	45	3%
Altro	753	1.074	(321)	-43%
<b>Totale</b>	<b>12.770</b>	<b>11.742</b>	<b>1.028</b>	<b>8%</b>

I dati sopra indicati sono così rappresentati graficamente.

**Ricavi Diversi**



I dati riassunti denotano "Ricavi da quota fissa" maggiori rispetto all'anno precedente, non tanto a motivo della normale dinamica evolutiva delle utenze nel tempo (nuovi allacciamenti, subentri e cessazioni), quanto piuttosto all'incremento unitario della tariffa per quota fissa.

L'incremento della voce "Contributi vari" è dovuto al riaddebito all'utenza delle spese di sollecito e distacco sostenute dal Gestore ed allocate tra i costi per servizi. Ciò a riprova della sempre più incisiva azione in ambito recupero crediti, resa necessaria per contribuire a smaltire, nel 2008, ulteriori 5,2 milioni di euro di crediti verso clienti. La voce comprende anche i ricavi per perdite occulte pari ad € 265.000 che in Nota Integrativa sono classificate tra i Ricavi da tariffa.

La flessione rilevata nella voce "Altro" è imputabile agli effetti, verificatisi nel solo 2007, dell'accordo di entrata del Comune di Castel del Piano nella gestione del S.I.I. dal 01/01/2007 e che influirono una tantum per circa € 500.000 in relazione al recupero da parte di Acquedotto del Fiora delle somme dovute per la mancata gestione nel periodo 2002-2006.

### I costi

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con lo schema economico-finanziario del Piano d'Ambito, di seguito vengono elencati gli schemi riclassificati dei costi relativi all'esercizio 2008, comparati con l'esercizio 2007 (dati in migliaia di euro):

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Differenze
Acquisti (netto variazione rimanenze)	3.124	3.255	(131)
Godimento beni di terzi (netto canone AATO)	1.044	1.257	(213)
Servizi	27.563	26.619	944
Oneri diversi (con canone AATO)	7.320	6.854	466
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	10.513	10.152	361
Quota ammortamento	7.315	5.698	1.617
Accantonamento per svalutazione crediti	1.114	1.009	105
<b>Costo della produzione</b>	<b>57.993</b>	<b>54.844</b>	<b>3.148</b>

### Servizi

L'incremento dei costi esterni per gestione caratteristica (+11,9% pari a circa 0,95 mln €) è dovuto essenzialmente a:

- costi energetici (+9% pari a circa +0,8 mln € rispetto al 2007) per maggiori consumi derivanti da nuovi impianti e per effetto della dinamica dei prezzi in parte contrastata da una maggiore efficienza nei consumi;
- servizio di autospurgo e smaltimento fanghi per circa +0,2 mln € rispetto al 2007 per far fronte sia alle esigenze di spurgo delle reti fognarie che alle operazioni di smaltimento dei fanghi dai depuratori.

### Godimento beni di terzi (netto Canone AATO)

La posta si riduce essenzialmente per effetto del venir meno del Canone dovuto a Fiorareti Spa, come stabilito da Piano d'Ambito.

### Personale

Il costo del personale ha avuto la seguente dinamica:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Differenze
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	13.238	12.622	616
Oneri per imm. lavori interni	(2.725)	(2.470)	(256)
<b>Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)</b>	<b>10.513</b>	<b>10.152</b>	<b>361</b>

### Oneri Diversi (con Canone AATO)

In analogia con il Piano d'Ambito la voce comprende la quota relativa al canone annuale corrisposto all'AATO. Di seguito la scomposizione della voce in argomento:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Differenze
Oneri diversi	698	571	127
Canone AATO	6.622	6.283	339
<b>Oneri diversi (con canone AATO)</b>	<b>7.320</b>	<b>6.854</b>	<b>466</b>

Da quanto sopra si evince che l'incremento rispetto al 2007 è fortemente legato alla dinamica del canone AATO prevista in Piano d'Ambito.

### Gestione finanziaria

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Da partecipazione	57.622	565	57.057
Proventi diversi dai precedenti	874.487	952.367	(77.880)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(4.511.908)	(3.029.588)	(1.482.320)
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(3.579.799)</b>	<b>(2.076.656)</b>	<b>(1.503.143)</b>

La voce **Proventi da partecipazione** comprende € 57.000 di dividendi distribuiti da Acque Ingegneria srl.

La voce **Proventi diversi dai precedenti** accoglie gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture. Il dato in calo denota i primi frutti dell'attività di recupero del credito (attività di sollecito e distacco), nonostante l'ancora scarsa propensione della clientela al pagamento puntuale a scadenza.

Nella voce **Interessi ed altri oneri finanziari** sono inclusi sia gli interessi per finanziamenti a medio lungo che per quelli a breve termine. La voce in oggetto registra un incremento di circa 1,5 mln € rispetto al 2007, direttamente connesso all'aumento dell'indebitamento finanziario netto (circa +7,2 milioni di euro rispetto al 2007).

### Accantonamenti

Per quanto attiene gli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa, si tiene a precisare che sono stati effettuati stanziamenti al fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a circa 1,1 milioni di euro che, così come fatto negli esercizi precedenti, rappresenta circa il 2% del totale fatturato, valore in linea con quanto mediamente rilevato come insoluto da parte di realtà gestionali analoghe ad Acquedotto del Fiora. È da rilevare come il meccanismo previsto dalla Convenzione – ancorché revisionata – non consideri il valore del 2% fisiologico e quindi da compensarsi come un ordinario costo di gestione, a differenza di altre realtà toscane, e come ciò incida negativamente sui risultati della società. La determinazione della cifra da accantonare ha tenuto conto del livello di sofferenze ad oggi presente e degli effetti positivi delle operazioni di sollecito e distacco contatori. Il rispetto della pianificazione delle operazioni di fatturazione ha consentito una stima degli accantonamenti ad un livello ritenuto fisiologico in relazione ai fatti gestionali.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

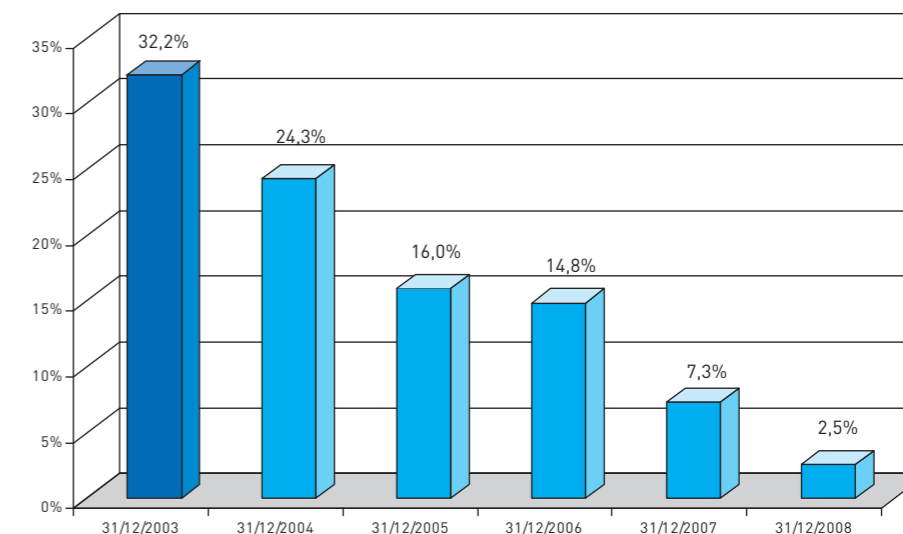
Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	57.099.954	44.754.892	12.345.062
Immobilizzazioni materiali nette	50.456.324	39.077.867	11.378.457
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	397.644	97.904	299.740
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>107.953.922</b>	<b>83.930.663</b>	<b>24.023.259</b>
Rimanenze di magazzino	793.889	869.611	(75.722)
Crediti verso Clienti	40.884.594	46.099.333	(5.214.739)
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	19.687.865	10.702.236	8.985.629
Ratei e risconti attivi	274.617	207.057	67.560
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>61.640.965</b>	<b>57.878.237</b>	<b>3.762.728</b>
Debiti verso fornitori	45.850.007	38.071.947	7.778.060
Acconti	93	93	0
Debiti tributari e previdenziali	3.904.043	2.101.076	1.802.967
Altri debiti	4.241.177	2.774.697	1.466.480
Ratei e risconti passivi	14.147.274	6.765.885	7.381.389
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>68.142.594</b>	<b>49.713.698</b>	<b>18.428.896</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(6.501.629)</b>	<b>8.164.539</b>	<b>(14.666.168)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.838.660	2.912.187	(73.527)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	35.197	0	35.197
Fondi rischi/imposte differite e acconti	4.703.634	4.380.400	323.234
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>7.577.491</b>	<b>7.292.587</b>	<b>284.904</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(14.079.120)</b>	<b>871.952</b>	<b>(14.951.072)</b>
Patrimonio netto	(21.206.258)	(19.363.808)	(1.842.450)
Posizione Finanziaria Netta a medio lungo termine	(20.730.731)	(44.932.692)	24.201.961
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	(51.937.813)	(20.506.114)	(31.431.699)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo</b>	<b>(93.874.802)</b>	<b>(84.802.614)</b>	<b>(9.072.188)</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(107.953.922)</b>	<b>(83.930.662)</b>	<b>(24.023.260)</b>

La tabella sopra riportata mostra un incremento di circa 24 mln € nella componente "Mezzi propri e indebitamento finanziario netto": ciò è correlato alla realizzazione di circa 31 mln € di nuovi investimenti, che congiuntamente ai fabbisogni in scadenza generati da buona parte dei 39 mln € di opere realizzate nel 2007, hanno influenzato la variazione della "Posizione finanziaria netta" (aumentata di circa 7,2 mln €) e l'incremento dei debiti verso fornitori (circa 7,8 mln € in più rispetto al 2008).

Le due voci relative alla Posizione Finanziaria Netta a breve ed a m/l termine sommano infatti a circa 72,67 milioni di euro, contro i circa 65,44 milioni di euro al 31/12/2007. La composizione di tale posta trova riconciliazione nella sezione denominata "Principali dai finanziari" ed esposta nelle pagine successive.

La voce "Crediti Verso Clienti" rappresenta oggettivamente la principale questione sulla quale il Consiglio e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento del problema occorre preliminarmente osservare il grande lavoro che è stato realizzato negli ultimi anni, sintetizzato nel grafico seguente.

### Andamento del rapporto % Credito residuo / Fatturato



Il grafico sopra riportato indica, per ogni anno n, il rapporto % Credito residuo / Fatturato relativo alle fatture emesse dal 2002 all'anno n-1.

La sensibile contrazione dei crediti verso Clienti entro 12 mesi (circa -5,2 mln € rispetto al 31/12/2007) è infatti un significativo indicatore dei risultati del lavoro finora svolto.

Ciò detto, è innegabile che un ulteriore sforzo deve essere compiuto per raggiungere il livello di credito fisiologico in linea con i risultati attesi per un'Azienda attiva in questo settore: è obiettivo prioritario il raggiungimento di un rapporto **crediti commerciali / fatturato** (dato dal valore della produzione comprensivo di IVA e al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni) ad un livello compreso tra il 50 % ed il 55 % auspicabilmente già dal 2009 (la percentuale del 2008 è pari a circa il 58%).

Per continuare a migliorare fino al conseguimento del livello **target**, è necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili: l'ottimizzazione del programma di recupero dei ritardi sul calendario di fatturazione e di strutturale razionalizzazione delle relative tempistiche; il potenziamento delle attività di sollecito e sospensione del servizio; l'ottimizzazione del processo di riduzione della massa incagliata a motivo di contestazioni; la risoluzione di specifiche utenze fortemente incagliate e di rilevante valore finanziario; l'individuazione di ulteriori nuove possibilità per il recupero del credito.

Occorre a questo proposito evidenziare come lo sforzo messo in atto nello scorso esercizio di "fatturare il fatturabile" abbia ampliato il problema delle contestazioni dando però evidenza dei problemi rimasti sommersi e che sono in fase di risoluzione. A tal motivo, per il 2009, l'Azienda si propone di continuare a gestire in modo efficiente le situazioni pendenti già riscontrate ed ad individuare tempestivamente le nuove situazioni che si verranno a creare grazie al proseguo dell'attività di recupero del credito.

A tal riguardo si può pacificamente affermare che ad oggi il contenzioso con l'utenza si attesta su livelli decisamente bassi. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l'*extrema ratio*, nei casi cioè ove la pronuncia da parte del Giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata la impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale.

La Società sin dal 2002 ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti assolutamente positivi sia dal punto di vista economico che gestionale.

Altra voce di rilievo è costituita dalle perdite occulte, ossia quelle dopo il contatore, a carico dell'utente, ma fatturate a tariffa agevolata. Questa circostanza oltre ad evidenziare ancora una volta, ed ove occorresse, uno stato complessivo di generale faticanza delle reti (ancorché ci si riferisca qui ai tratti di proprietà privata), mostra le difficoltà connesse con la gestione dei consorzi e delle reti private che contribuiscono in larga parte ad alimentare questa voce. La complessa e difficoltosa gestione di ciascun caso, da trattarsi manualmente e singolarmente, assorbe notevoli risorse e tempo.

Segue tabella relativa al "Fatture da emettere" stratificato per anno ed espresso in metri cubi di acqua al fine di rendere omogenea la voce nel tempo e neutralizzare l'effetto degli adeguamenti tariffari annui:

	Anno 2008	Anno 2007	Differenze	Diff. %
Anno 2006	237.091	847.625	(610.534)	
Anno 2007	777.629	8.297.688	(7.520.059)	
Anno 2008	6.723.715	0	6.723.715	
<b>Totale</b>	<b>7.738.434</b>	<b>9.145.313</b>	<b>(1.406.879)</b>	<b>-15%</b>

Il decremento evidenziato negli anni precedenti denota il recupero costante e progressivo delle attività di fatturazione.

Passando alla voce "Altri Crediti", si evidenzia un incremento generato dalla componente tributaria e fiscale (di cui circa +3,4 mln € per IVA per effetto del Fermo Amministrativo già descritto) e dai crediti vantati verso Enti Pubblici per contributi in conto impianti riconosciuti, ma ancora da incassare (circa +2,1 mln €).

Per quanto attiene i "Debiti verso Fornitori", si rileva un incremento di circa 7,8 mln € direttamente influenzato dalla realizzazione di circa 31 mln € di investimenti concomitante alla generale situazione di rigidità dei mercati finanziari, come già detto in apertura di documento.

L'aumento degli "Altri debiti" è essenzialmente dovuto all'imminente definizione delle modalità di gestione del sistema fognario e depurativo denominato "Terrarossa" (sito nei territori dei comuni di Orbetello e Monte Argentario) ed alla quota di conguaglio verso Publiacqua Spa per gli incassi delle utenze nei Comuni di Radda e Gaiole in Chianti ancora da restituire, come già indicato in nota integrativa alla sezione Debiti.

## Principali dati finanziari

Nella presente sezione sono contenute la tabella sulla formazione della Posizione Finanziaria Netta ed il prospetto di Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa.

### Posizione Finanziaria Netta

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari	4.412.291	3.150.192	1.262.099
Denaro e altri valori in cassa	3.361	2.326	1.035
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>4.415.652</b>	<b>3.152.518</b>	<b>1.263.134</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamento Ponte	30.000.000	0	30.000.000
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	24.153.663	21.516.574	2.637.089
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	2.199.801	2.142.058	57.743
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>56.353.464</b>	<b>23.658.632</b>	<b>32.694.832</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</b>	<b>(51.937.812)</b>	<b>(20.506.114)</b>	<b>(31.431.698)</b>
Finanziamenti a m/l termine	20.730.731	44.932.692	(24.201.961)
<b>Posizione Finanziaria Netta a m/l termine</b>	<b>(20.730.731)</b>	<b>(44.932.692)</b>	<b>24.201.961</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(72.668.543)</b>	<b>(65.438.806)</b>	<b>(7.229.737)</b>

La "Posizione Finanziaria Netta" peggiora di circa 7,2 mln € per i motivi già esposti.

## Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
<b>Operazioni di gestione operativa</b>			
Risultato del periodo	1.842.450	1.863.913	(21.463)
Ammortamenti e svalutazioni	8.428.665	6.706.453	1.722.212
(Aumento)/Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	(300.001)	(33.690)	(266.311)
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	30.722	(104.813)	135.535
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	5.214.739	8.435.674	(3.220.935)
(Aumento)/Diminuzione altri crediti, crediti tributari netto effetto accantonamenti	(9.463.722)	(5.084.887)	(4.378.835)
Aumento/(Diminuzione) fondi netto effetto accantonamenti	(353.315)	(216.446)	(136.869)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	7.778.060	11.075.167	(3.297.107)
Aumento/(Diminuzione) debiti tributari e altre passività correnti	10.635.845	262.648	10.373.197
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) della gestione operativa (A)</b>	<b>23.813.443</b>	<b>22.904.019</b>	<b>909.424</b>
<b>Attività di investimento</b>			
Acquisto immobili, impianti e macchinari, avviamento ed altre attività	(34.548.745)	(40.968.207)	6.419.462
Cessione immobili, impianti e macchinari, avviamento ed altre attività	3.505.566	1.944.730	1.560.836
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) della attività di investimento (B)</b>	<b>(31.043.179)</b>	<b>(39.023.477)</b>	<b>7.980.298</b>
<b>Attività di finanziamento</b>			
Aumento/(Diminuzione) Debiti finanziari oltre l'esercizio	(24.201.961)	19.868.862	(44.070.823)
Aumento/(Diminuzione) Debiti finanziari entro l'esercizio	32.694.831	(5.201.172)	37.896.003
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) della attività di finanziamento (C)</b>	<b>8.492.870</b>	<b>14.667.690</b>	<b>(6.174.820)</b>
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) complessivo (A+B+C)</b>	<b>1.263.134</b>	<b>(1.451.768)</b>	<b>2.714.902</b>
Disponibilità liquide iniziali	3.152.518	4.604.286	(1.451.768)
Disponibilità liquide finali	4.415.652	3.152.518	1.263.134
<b>Totale variazione cassa e mezzi equivalenti</b>	<b>1.263.134</b>	<b>(1.451.768)</b>	<b>2.714.902</b>

La diminuzione dei fondi è determinata togliendo dalla differenza tra la consistenza e gli stessi al 31/12/2008 e al 31/12/2007 l'ammontare degli accantonamenti effettuati nell'anno. La voce altre passività correnti contiene la voce acconti, debiti verso istituti di previdenza e altri debiti.

Il **cash flow** dell'anno risulta positivo per circa 1,26 mln €. Si rileva un miglioramento di circa 2,7 mln € rispetto al 2007, dovuto al saldo dei seguenti effetti:

- circa -6,2 mln € da finanziamenti per effetto del volume di investimenti realizzato e della conclusione di tiraggio del Bridge, la cui finanza per fronteggiare i fabbisogni è stata estesa solo a partire da marzo 2009;
- circa +0,9 mln € generati dalla gestione operativa, sebbene permanga il fermo amministrativo di 5,5 milioni di euro sul credito IVA. Nel raggruppamento pesa in modo evidente l'incremento per 10,4 milioni di euro generato dalla voce "Aumento/(Diminuzione) debiti tributari e altre passività correnti", che oltre alla parte tributaria, previdenziale e degli altri debiti, comprende la voce relativa ai risconti passivi sui contributi in conto impianti su Opere Pubbliche, come descritto in Nota Integrativa;
- circa +8 mln € dovuti a minori investimenti realizzati rispetto allo scorso anno.

## Investimenti

Nel corso del 2008 sono stati messe in esercizio opere per un valore di circa 34,5 mln € e realizzati circa 31 mln € di investimenti, come sotto indicato.

<b>Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali</b>	
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Euro</b>
- Costi Impianto e ampliamento	18.662
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	160.181
- Ricerca, sviluppo, pubblicità	64.961
- Altre immobilizzazioni immateriali	15.577.797
Di cui:	
- Condutture acquedotto	7.971.492
- Impianti e reti fognarie	2.425.005
- Depuratori acque reflue	1.972.568
- Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	3.110.623
- Altre	98.109
- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.519.767
<b>Totale</b>	<b>17.341.368</b>
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	
- Terreni e fabbricati	3.200
- Impianti e macchinari	7.319.330
Di cui:	
- Condutture acquedotto	3.791.682
- Impianti fognari	29.977
- Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	3.497.671
- Attrezzature industriali e commerciali	85.848
- Altri beni	846.141
- Beni di valore inferiore a 516 €	45.516
- Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	8.907.343
<b>Totale</b>	<b>17.207.378</b>
<b>Totale Investimenti Tecnici (A)</b>	<b>34.548.746</b>
<b>Messa in esercizio 2008 Immobilizzazioni in Corso 2007</b>	
- Immobilizzazioni Immateriali	818.387
- Immobilizzazioni Materiali	2.687.179
<b>Totale immobilizzazioni in corso 2007 entrate in esercizio 2008 (B)</b>	<b>3.505.566</b>
<b>Totale Investimenti 2008 Lordo Contributi c/impianti (C=A-B)</b>	<b>31.043.180</b>
<b>Totale Contributi in Conto Impianti 2008 (D)</b>	<b>7.849.232</b>
<b>Totale Investimenti 2008 Netto contributi (C-D)</b>	<b>23.193.948</b>

Il livello di investimenti realizzati nel corso dell'anno ammonta a circa 31 mln € (34,5 mln € Investimenti Tecnici a cui dover detrarre circa 3,5 mln € relativi ad opere in corso degli anni precedenti e concluse nell'esercizio).

Il volume di opere realizzato, pur rispettando quanto richiesto dall'AATO per il 2008 nel Piano degli Investimenti, ma tenendo presenti le notevoli difficoltà finanziarie menzionate, è da ritenersi uno sforzo oltre misura per la struttura finanziaria aziendale, specialmente se sommato alla grande mole di investimenti realizzati lo scorso anno (circa 39 mln €) e che permisero di rispettare il dimensionamento previsto dall'AATO nel triennio 2005-2007.

Dal prospetto sopra proposto, emerge che il volume complessivo degli investimenti realizzati è stato equamente suddiviso tra manutenzioni straordinarie e nuove opere. L'Azienda infatti, pur consapevole che la priorità d'intervento fosse legata alla manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti, per ridurre le perdite, migliorare il servizio ed ottimizzare i costi, ha anche dovuto necessariamente dare una risposta al grande deficit infrastrutturale presente sul vasto ed eterogeneo territorio dell'ATO n.6, deficit che assorbe parte delle risorse da tariffa ed impedisce di porre in essere gli interventi nelle entità richieste per contrastare l'invecchiamento delle opere.

Le considerazioni già esposte circa la prevista insufficienza di risorse da destinare alla soluzione delle esigenze dell'Ambito, fanno emergere la necessità di integrare le possibilità di autofinanziamento dell'Azienda tramite tariffa con altre forme di finanziamento.

Tra queste, oltre ai finanziamenti comunitari, nazionali, regionali, e quelli direttamente o indirettamente provenienti dagli Enti Locali, si segnala l'utilizzazione propria di una quota parte degli oneri di urbanizzazione primaria e la necessità di riaddebitare correttamente gli interventi eseguiti sulle fognature miste.

#### Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economica-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al primo comma dell'art.2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di [performance economico-finanziaria](#).

L'analisi evidenzia una crescita dei rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come [Ebit ed Ebitda Margin](#)), a testimonianza degli sforzi compiuti dal Gestore in ambito di efficienza operativa. La leggera flessione del ROE è legata all'aumento del Patrimonio Netto direttamente imputabile all'accantonamento dell'utile d'esercizio a riserva.

Il costo medio del debito cresce per effetto del maggior pricing applicato sul Finanziamento Ponte ed in genere sulla parte a breve dell'esposizione finanziaria in aumento rispetto al 2007, sia in termini assoluti che in relazione al Passivo ed ai Mezzi Propri. Lo spostamento verso una struttura finanziaria "indebitata" è testimoniato anche dall'indicatore [Debt to Equity](#) ed è frutto del volume di investimenti realizzato nel 2008.

Indicatori Economico-Finanziari	2008	2007
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	15,5 €/mln	12,9 €/mln
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	6,7 €/mln	4,5 €/mln
R.O.E. (UTILE/PATRIMONIO NETTO)	8,7%	9,6%
R.O.I. (MON/IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI)	6,2%	5,4%
M.O.N./INVESTIMENTI (LORDO CONTRIBUTI E NETTO ENTRATE IN ESERCIZIO 2008)	21,5%	11,6%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	10,4%	7,5%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	24,1%	21,4%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (P.F.N.)	72,7 €/mln	65,4 €/mln
COSTO MEDIO INDEBITAMENTO (ONERI FIN. / PASSIVITA' FIN.)	5,85%	4,42%
INDICE DI INDEBITAMENTO TOTALE (P.N./Tot. Passivo)	12,2%	13,4%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	13,9%	15,4%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	3,43	3,38

Per la definizione di Margine Operativo Lordo e di Margine Operativo Netto ed il raccordo di tali indicatori con i dati di Bilancio, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Principali dati economici" della presente Relazione sulla gestione.

#### Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

##### Attività ricerca e sviluppo (art. 2428 comma 3 n. 1)

Si informa che le attività di ricerca e sviluppo si sono essenzialmente concentrate verso la razionalizzazione dei processi interni aziendali, anche in relazione alle modifiche organizzative e procedurali connesse con l'imminente adozione del modello di cui al D.Lgs. n.231/2001.

##### Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Non sono stati intrattenuti rapporti che abbiano rilevanza economica con imprese controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del C.C.

Per completezza, si evidenzia che rapporti aventi rilevanza economica sono stati intrattenuti con le seguenti imprese partecipate:

- Aquaser srl – collegata nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 10% e nella quale nel corso del 2008 ha sottoscritto un aumento di capitale di 300 mila euro – si occupa de "l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/1992 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/1999 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale. La società svolge per Acquedotto del Fiora attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori.
- Intservice srl – collegata nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 18 % – opera prevalentemente nel settore dei servizi pubblici, svolgendo le seguenti attività: lettura contatori (acqua, gas, enel etc.), consegna delle fatture emesse, indagini statistiche.

La società ha svolto per Acquedotto del Fiora le attività di lettura e sostituzione contatori per tutto l'esercizio 2007. A seguito di gara il servizio è stato affidato ad un nuovo fornitore. A maggiore informazione si comunica che nel portafoglio partecipazioni sono presenti anche le seguenti società:

#### Imprese controllate:

- Acqueinforma srl (partecipazione del 51 %)
- Acqua e Ambiente srl (partecipazione del 60 %)
- Ombrone Service srl (partecipazione del 51 %)

Acqueinforma srl, Acqua e Ambiente srl e Ombrone srl sono attualmente in liquidazione. Per Idris srl, in data 28/11/2005 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione dal quale non risultano somme da ripartire tra i soci.

#### Imprese collegate (oltre a quelle sopra menzionate)

- Mythos srl (partecipazione del 10 %)

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione della società, nella seduta del 1/12/2004 e con riferimento alle società collegate, ha assunto l'indirizzo di cedere – nei tempi e nei modi ritenuti dallo stesso CdA più opportuni e tali da non generare minusvalenze – tutte le partecipazioni in essere.

#### Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e punto 4)

Si informa che la società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 comma 3 n. 5)

Nella seduta di CdA del 11/03/2009 Acquedotto del Fiora ha deliberato la concessione di un finanziamento di € 150.000 in conto futuro aumento di capitale in Aquaser srl. Per quanto riguarda il bridge financing si rimanda al paragrafo successivo.

#### Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

L'avvenuta Revisione Triennale (2005-2007), conclusasi a novembre 2008 contestualmente all'approvazione del nuovo Piano d'Ambito (2008-2026), ha senza dubbio posto ulteriori garanzie a tutela della continuità gestionale, che deve necessariamente poggiare le proprie basi nell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di lungo periodo.

Ciò ha da subito agevolato lo sforzo del Gestore nel portare a termine (il 19/03/2009) il nuovo contratto di **bridge financing** da 45 milioni di euro con durata pari a circa 18 mesi, grazie all'ingresso di Cassa depositi e prestiti, in luogo di Depfa Bank, a fianco di Banca MPS.

A questo punto, il passaggio, indispensabile per il prosieguo delle attività correnti e di investimento, analogamente a quanto già fatto da società simili in Toscana, sarà la definizione del **project financing** a copertura dell'intero Piano degli Investimenti (che scade il 31/12/2026), che auspicabilmente potrà essere perfezionato entro la fine del 2009.

Il **closing** del finanziamento strutturato metterà infatti il Gestore nelle condizioni finanziarie di porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, fornendo le risorse necessarie a realizzare quanto previsto nel Piano degli Investimenti. Rimane tuttavia intatta la problematica connessa alla complessiva insufficienza di risorse nel Piano degli Investimenti, che non sono bastevoli a far fronte sia alle carenze delle infrastrutture, ove mancanti o inadeguate, sia alle necessarie manutenzioni e rifacimenti delle tante opere già esistenti e in condizioni di degrado e fatiscenza.

Per fare fronte a tale circostanza sono in corso iniziative, che hanno già cominciato a sortire qualche effetto, tese al reperimento di contributi di fonte pubblica e privata da destinare al finanziamento degli investimenti, in aggiunta a quanto già previsto a carico della tariffa. Al contempo sarà opportuno avviare congiuntamente all'AATO un esame complessivo della situazione per verificare la possibilità di ottenere ulteriori risorse dalla tariffa e/o di riconsiderare, coerentemente alle risorse complessivamente disponibili per investimenti, gli obiettivi attualmente previsti di qualità del servizio.

#### Rischio di credito, rischio mercato e rischio di liquidità (art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b)

A tal proposito si rileva che:

- La società è scarsamente esposta al "Rischio di credito" ed al "Rischio di mercato" a fronte di strumenti finanziari. (Il "Rischio di credito" è il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria ad Acquedotto del Fiora; mentre il "Rischio di mercato" è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e di cambio).
- Per quanto riguarda il Rischio di liquidità, sono costantemente tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza.
- L'esposizione al Rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente elevato in quanto circa la metà dei finanziamenti a medio e lungo termine (circa 13 mln € su 25 mln € di mutui oltre 12 mesi sottoscritti dalla società) sono a tasso variabile e parametrati prevalentemente al tasso Euribor; pertanto la società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse. Giova ricordare che l'Azienda non riesce ad accedere al mercato del credito a lungo termine avendo già raggiunto un sensibile livello di indebitamento: sarà pertanto necessario definire il project financing, per consentire quell'auspicato, armonico, sviluppo dell'indebitamento tra breve e lungo termine.
- La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i titoli denominati "derivati".

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

Il ricorso al mercato del credito è stato condizionato dalle operazioni propedeutiche al **project financing** di cui è stato dato ampio dettaglio in premessa. Ciò ha costretto la Società ad un forte ricorso alle fonti di finanziamento a breve termine. L'operatività aziendale è stata quindi orientata al mantenimento e, ove possibile, all'ampliamento delle linee di credito a breve già attive in attesa della auspicabile conclusione positiva dell'operazione di finanza strutturata di progetto dell'intero Piano degli Investimenti.

#### Altre attività per mitigare i rischi aziendali

**D. Lgs. 231/2001.** In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, recante disposizioni in tema di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, Acquedotto del Fiora S.p.A. si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) finalizzato a prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto e a permettere all'ente di beneficiare dell'esimente prevista dallo stesso Decreto nel caso di commissione dei reati ivi previsti. Si rimanda a quanto ampiamente illustrato in Nota Integrativa al presente bilancio.



**Legge n.262 del 28/12/2005.** Il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora S.p.a., nella seduta del 22 ottobre 2008, ha recepito le "Linee guida" di riferimento per l'attuazione del modello di controllo ed il "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" ai sensi della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 in conformità del modello adottato dalla Capogruppo ACEA S.p.a.. Si rimanda a quanto ampiamente illustrato in Nota Integrativa al presente bilancio.

**Dipendenti.** La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali. L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili, sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

**Ambiente.** La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

#### Sedi secondarie (art. 2428 comma 4)

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena - viale Toselli, 9;
- Siena - loc. Ponte a Tressa;
- Castiglion d'Orcia (SI) loc. Gallina;
- Follonica (GR) - via Foscolo, 29/a;
- Santa Fiora (GR) - via Fonte Mannarina;
- Grosseto (GR) - via Zaffiro, 43;
- Orbetello (GR) - via della Pace, 38
- Grosseto (GR) - via Aurelia Nord, 76/78;
- Grosseto (GR) - via Trento, 3;
- Grosseto (GR) - Loc. Pianetto via S. Rocco 191;

#### Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

#### Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2008 presenta un risultato positivo di € 1.842.450.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio così come presentato e proponiamo di destinare l'utile d'esercizio a riserva legale per € 92.122 pari al 5% e a riserva straordinaria la restante somma di € 1.750.328.

Ove detta proposta trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2008	01/01/2009
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	319.366	411.488
Riserva straordinaria	3.707.209	5.457.536
Utile (perdita) dell'esercizio	1.842.450	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>21.206.257</b>	<b>21.206.257</b>

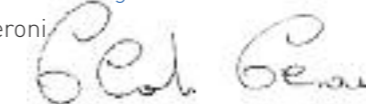
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Grosseto, 30 aprile 2009

Claudio Ceroni	(Presidente C.d.A.)
Alessandro Restante	(Presidente Vicario)
Paolo Pizzari	(Amministratore Delegato)
Roberto Boccucci	(Consigliere)
Andrea Bossola	(Consigliere)
Michele Ciarri	(Consigliere)
Fabio Lapisti	(Consigliere)
Gabriella Paoella	(Consigliere)
Alessandro Tolli	(Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Claudio Ceroni



Oggi 14 Aprile 2009, presso la sede della Società Acquedotto del Fiora Spa in Grosseto via Mameli n. 10, alle ore 15,00 si sono riuniti a seguito di convocazione del Presidente i sottoscritti componenti del Collegio Paolo Fabbrini, Marco Isacchi e Paolo Agostini, al fine di procedere alla stesura della relazione da parte del Collegio Sindacale sul progetto di bilancio di esercizio 2008 approvato dal CdA di Acquedotto del Fiora Spa in data 31 marzo 2009 e che sarà portato in approvazione all'Assemblea convocata per il giorno 30 aprile 2009 in prima convocazione e per il giorno 7 maggio 2009 in seconda convocazione.

#### **Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione KPMG Spa abilitata ai sensi di legge, non prevedendo lo statuto che lo stesso sia esercitato dal Collegio Sindacale, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG Spa - con sede legale in Milano - incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 20/04/2007.
3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione.
4. Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. Altresì siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. In particolare, per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione al presente bilancio.
5. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



6. La Società di Revisione provvederà a redigere la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile.
7. Il Collegio Sindacale ha effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.
8. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
10. La Società nel corso dell'esercizio 2008, nelle more del **closing** sull'operazione di finanziamento strutturato (**Project Financing**), ha interamente utilizzato i residui 8 milioni di euro del Finanziamento Ponte di 30 milioni di euro a 18 mesi, concesso da MPS/Depfa Bank, la cui scadenza è stata protratta al 19/03/2009. Successivamente è stata definita una nuova operazione finanziaria a breve termine per un importo di 45 milioni di euro della durata di circa 18 mesi, con Monte dei Paschi di Siena e Cassa depositi e prestiti.
11. Nel corso dell'esercizio 2008, la Società è stata interessata dalla sentenza n. 335 della Corte Costituzionale dell'8 ottobre 2008 con la quale è stata giudicata l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della Legge 5 gennaio 1994, n° 36, altrimenti nota come Legge Galli, nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi".  
A tal motivo, il comportamento tenuto dalla Società si ritiene corretto e la valutazione effettuata dagli Amministratori in Bilancio di Esercizio è esaurientemente esposta nella Nota Integrativa.
12. In riferimento agli effetti della verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza avvenuta da maggio a dicembre 2007, che ha riguardato gli esercizi 2003, 2006 e 2007, con successiva estensione alle indagini anche agli esercizi 2004 e 2005, nel corso del 2008 si sono risolte le pendenze relative al 2003 ampiamente coperte dal fondo accantonato in Bilancio 2007.
13. Si prende atto dell'esito positivo della sentenza del gennaio 2009 della Commissione Tributaria Provinciale di Grosseto, con la quale è stato annullato il fermo amministrativo notificato dall'Agenzia delle Entrate in aprile 2008 relativo alla richiesta di rimborso di credito IVA per € 5.000.000 per l'anno 2007, come indicato nella Relazione sulla gestione.
14. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 la Società non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.
15. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.  
Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

16. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.842.450 e si riassume nei seguenti valori:

Passività	Euro	152.804.278
- Patrimonio Netto (escluso l'Utile dell' Esercizio)	Euro	19.363.808
<b>- Utile (Perdita) dell'Esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.842.450</b>
Conti impegni, rischi e altri conti d'Ordine	Euro	21.126.770

17. Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	67.792.982
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	61.133.120
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>Euro</b>	<b>6.659.862</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(3.579.799)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(261)
Proventi e oneri straordinari	Euro	794.296
Risultato prima delle imposte	Euro	3.874.098
<b>Utile (Perdita) dell'Esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.842.450</b>

18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
19. Ai sensi dell'articolo 2409 ter del Codice Civile, il Collegio Sindacale prende atto del giudizio di coerenza tra la Relazione sulla Gestione e le previsioni di continuità aziendale rilasciato dalla Società di Revisione in qualità di soggetto detentore del controllo contabile.
20. La sopra descritta attività di vigilanza è stata svolta da questo Collegio attraverso n° 12 riunioni dei sindaci ed assistendo alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
21. La Società di revisione KPMG Spa, incaricata della certificazione e revisione contabile, al momento di redazione del presente verbale non ha ancora trasmesso la relazione sul bilancio; comunque ci ha assicurato che alla data odierna non sono state rilevate irregolarità né formulate particolari osservazioni.

In conclusione, per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2008 costituito dalla Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Grosseto, 14/04/2009

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale Paolo Fabbrini

Sindaco Effettivo Paolo Agostini

Sindaco Effettivo Marco Isacchi



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Vittorio Veneto, 1  
50123 FIRENZE FI

Telefono 055 213391  
Telefax 055 215824  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della  
Acquedotto del Fiora S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Acquedotto del Fiora S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, con sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionali le leggi che prevedevano che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione fosse dovuta dagli utenti anche nel caso in cui mancassero gli impianti di depurazione o questi fossero temporaneamente inattivi. Dalla sentenza discende, quindi, a carico del gestore del servizio idrico integrato, l'obbligo con efficacia retroattiva di restituire all'utenza tali quote di tariffa. La Società ha provveduto nel frattempo, a partire dall'ottobre 2008, a sospendere tali addebiti all'utenza per le situazioni conosciute che ricadono in tale casistica.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



*Acquedotto del Fiora S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2008*

Successivamente, la legge 27 febbraio 2009 n. 13, recante disposizioni in materia di servizio idrico integrato, ha precisato che, in attuazione della sopramenzionata sentenza della Corte Costituzionale, dalle somme da restituire dovranno essere dedotti gli oneri di progettazione, di realizzazione o di completamento avviati per l'attivazione del servizio di depurazione.

La suddetta legge ha altresì previsto che l'importo da restituire all'utenza, in forma rateizzata entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dal 1° ottobre 2009, dovrà essere individuato dalle rispettive Autorità d'Ambito entro centoventi giorni dal 1° marzo 2009, data di efficacia della legge stessa.

Gli amministratori indicano nella nota integrativa di aver elaborato una ricognizione relativamente ai nuovi investimenti in opere di fognatura e depurazione sostenute nel periodo 2003-2008 che è stata posta a confronto con una stima preliminare della quota di tariffa fatturata agli utenti non serviti da impianti di depurazione relativi allo stesso periodo. Sulla base degli elementi a disposizione, gli amministratori ritengono ragionevole che la somma degli oneri derivanti dall'ammontare degli investimenti effettuati sia tale da annullare la somma dei rimborsi che potrebbero essere richiesti dagli utenti.

Gli amministratori non ritengono quindi prevedibile alcuna passività sul tema e indicano che, nel caso in cui tale passività dovesse insorgere in conseguenza delle attività poste a carico dell'Autorità d'Ambito, gli oneri conseguenti troveranno adeguata copertura.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Firenze, 14 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Roberto Todeschini  
Socio

**Acquedotto del Fiora SpA**

sede in via Mameli, 10  
58100 Grosseto (GR)  
Capitale Sociale Euro 1.730.520,00 i.v.  
Reg. Imp. 00304790538  
Rea 83135

**Impaginazione e stampa**

Grafiche Effesei  
Grosseto